# IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 136. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 17 Maggio 1892.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 di 75 L. 6 – di 100 L. 8 – in più da convenirsi. – Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 90. *In quarta pagina* giornate di 5 colonne, cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## Impressioni e previsioni

L'impressione che ha fatto nel pubblico la composizione del nuovo Ministero è buona. Se la scelta dei sottosegretari di Stato sarà fatta con giusti criteri, lasciando da parte le amicizie o le simpatie (volgete al Sud!) da buona l'impressione diventerà buonissima.

In Italia dunque il nuovo Ministero è accolto con favore. Siccome le condizioni del paese hanno bisogno di sollievo, la speranza ne è nuova e in ragione diretta della minor fiducia rispetto agli antichi — tutto sta nel fare sì che questa speranza si raffermi e si traduca in una corrente di piena fiducia. — E questo dipende dall'opera dei nuovi ministri.

All'estero, per quel poco che ci danno i dispacci della giornata, il nuovo gabinetto è giudicato con molto favore dalla stampa inglese. È considerato in Austria e in Germania come il continuatore, speriamo più energico, del ministero Rudini nell'asserto della finanza e nel miglioramento economico in Francia soltanto è giudicato sfavorevolmente.

Ma in Francia, per dir la verità, per avere una accoglienza simpatica ci vorrebbe un gabinetto di sinistra schietta, coi metodi tradizionali dell'on. Depretis, che consistevano nello smorzare sul nascere ogni, anche minima, causa d'attrito, nell'evitare ogni esagerazione e nelle più sincere disposizioni di vivere in pace e buona armonia.

Trovandosi di un ministero giovane, potrà un po' più di animazione nella vita quotidiana, ma sempre con quei propositi e con quei metodi, i quali, dopo tutto, in Francia non erano sgraditi, tantochè il nome di Depretis era abbastanza popolare e simpatico.

Del resto, noi dobbiamo procedere per la nostra via, lealmente e colle migliori intenzioni: se questo piace, meglio, se non piace ci rassegneremo a non cambiare la rotta via.

L'Italia traversa un periodo, in cui pur troppo anche le nubbie ambizioni delle individualità nella politica estera non è concessa che in confini molto modesti.

Bisogna vigilare colla maggiore operosità agl'interessi italiani sparsi nel mondo, non copriti facilmente col velo dell'indifferenza, ma evitare qualunque distrazione nociva alle cure interne, che sono reclamate dalle difficoltà della situazione.

## Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — Si dice che il duca e la duchessa di Sparta, dopo aver visitato Copenaghen, passeranno alcuni giorni presso il Re e della Regina di Danimarca, si recheranno in Scozia per far visita alla regina Vittoria, nella sua residenza di Balmoral.

(N) **Berlino**, 16, 2.40 pom. — La visita dello Czar a Berlino sarebbe rimandata al suo ritorno da Copenaghen.

— Si ha da Odessa che oltre diecimila ebrei in quella città hanno ricevuto l'ordine di sloggiare entro dieci giorni.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il Consiglio dell'impero ha votato 30,000 rubli per far fronte alle spese di una nuova spedizione scientifica russa nella provincia chinese di Sze Chuen e nei vicini altipiani del Thibet.

La spedizione, comandata dal signor Potonine, starà fuori tre anni.

(N) **Atene**, 16, 2.45 pom. — Alle nozze d'oro del Re e della Regina di Danimarca assisteranno tutti i membri della Famiglia reale di Grecia, compreso il piccolo principe Giorgio, figlio del principe ereditario Costantino e della principessa Sofia di Prussia e bisnipote dei Sovrani danesi.

(N) **Parigi**, 16, 3 pom. — L'ex-Imperatrice Eugenia lascia oggi Capo Martin per l'Inghilterra.

(N) **Berlino**, 16, 2.45 pom. — L'Imperatore ha accettato l'invito del Re di Svezia di recarsi alla caccia all'alce al principio del mese di settembre.

L'Imperatore andrebbe più tardi alla caccia alla lepre nell'isola di Brocnioc.

## LE SPESE MILITARI

Roma, 15 maggio.

**Premessa**

Il *Popolo Romano* l'8 maggio mi offriva spettità senza restrizioni, ed il 14 d'ec di non pubblicare due miei scritti del 10 e del 12 perchè i lettori gradercbbero il filo con una polemica incrociata.

Nuovo, come dissi, al giornalismo, credevo avessi ampia libertà nel sistema di discussione: ho sbagliato.

In detti scritti classificavo per ordine di opportunità le economie per ultima ponevo la diminuzione della *forza bilanciata* nelle compagnie combattenti, quasi con ciò si trattasse di salvare dalla strage due Corpi d'armata ed accennavo a varie cautele per attuare le altre, specie quella che emergerebbe da un nuovo ordinamento del servizio sanitario in pace ed in guerra.

Inoltre rilevavo:

I. Che l'on. Perrone, volendo un contingente assoluto di 111 mila combattenti, oggi attuali obblighi di servizio ne voleva una maggiore dell'attuale ed accresceva le spese militari di molti milioni.

II. Che il *Popolo*, come anche emerge dal suo numero 13 maggio, vuole invece diminuire la forza, sia organica che bilanciata, epperciò è discorde coll'on. Perrone e suoi partigiani.

III. Che il *Popolo* avendo già difeso l'on. Perrone od il modo con cui il medesimo svolse la sua celebre mozione, non è facile capire chi dei due abbia mutato pensiero.

### Parallelo amministrativo fra Austria e Italia.

Le cifre del *Popolo* non sono esatte. In un confronto occorre una sola misura.

Esso esamina gli *Organici italiani* del 18 febbraio 92, il confronto va quindi fatto sugli *Organici austriaci*, cioè colle *Organische Bestimmungen* (disposizioni organiche).

Queste dànno:

| | | |
|---|---|---|
| Impiegati di intendenza | 207 e non | 259 |
| Controllori dei conti | 443 e non | 387 |
| Cavalieri militari | 29 e non | 37 |
| Ufficiali e contabili per vestiario | 74 e non | 86 |
| Impiegati sussistenze e letti | 417 e non | 363 |
| Contabili dei ragg. e stabilimenti | 208 e non | 604 |
| | 1260. | 1924 |
| | | 1663 |

*Segue complemento del Popolo* [illegible]

Nel conto il *Popolo* aggiunge:

| | |
|---|---|
| Ufficiali di approvvigionamento *(Proviant officer)* | 286 |
| Impiegati di registratura | 106 |
| Compagnie sanità | 76 |

Ma questi non *sono ufficiali di penna*, sono impiegati d'ordine ed ufficiali combattenti.

Il *Proviant officer* è combattente, esso fa da solo quelle operazioni di vettovagliamento che in Italia furono attribuite per turno agli stessi ufficiali subalterni dei reggimenti. E dico *altri* poichè in Austria il *Proviant officer* è ufficiale di fanteria in fanteria, di cavalleria in cavalleria, d'artiglieria in artiglieria ecc.

Nel nuovo regolamento sul nostro servizio interno sono, tra gli ufficiali combattenti, designati quelli di *vettovagliamento* corrispondenti al *Proviant officer*.

I *Registrator beamten* (impiegati di registratura) corrispondono alla fitta schiera dei nostri archivisti, protocollisti e scrivani e non sono ufficiali in veruna guisa.

Se degli api non si tenne conto per l'Italia, non si deve tener conto degli atri per l'Austria.

Gli *ufficiali delle Compagnie di Sanità* in Austria non hanno compiti amministrativi, i quali sono disimpegnati da 25 di quegli ufficiali contabili, già compresi nel 508 dell'organico sopra citato.

Il confronto resta quindi fra

| | |
|---|---|
| Organico italiano | 1840 |
| Organico austriaco | 1666 |

I corpi d'armata italiani sono *12* e nei medesimi sono comprese le truppe alpine.

Gli austriaci sono *15 e mezzo* e non 15 come vorrebbe il *Popolo* (14 propriamente detti, Comando militare di Zara e XV in Bosnia ed Erzegovina). Donde:

| | |
|---|---|
| 1840 | = 153 *forza organica* ufficiali amministrativi per corpo d'armata italiano: |
| 12 | |
| 1666 | = 107 *forza organica* id. id. per corpo d'armata austriaco; |
| 15,50 | |

46 Differenza in più pel Corpo italiano.

Nel mio primitivo calcolo sintetico sbagliai di 5 ufficiali: sono tutto.

Abbiamo dunque:

$42 \times 12 = 552$ ufficiali amministrativi esubernanti in Italia in confronto dell'Austria.

Ma per tranquillare il *Popolo* volli esaminare anche il bilancio austriaco 1890 da lui citato e trovai questa *forza bilanciata:*

| | | |
|---|---|---|
| Intendenza | 209 e non | 250 |
| Controllo | 497 e non | 387 |
| Casa | 51 e non | 37 |
| Ufficiali contabili e vestiario | 73 e non | 86 |
| Impiegati sussistenze e letti | 417 e non | 363 |
| Contabili reggimentali | 553 e non | 601 |
| | 1769 | 1924 |
| | | 1769 |
| | | 155 |

Novella svista del *Popolo*

oltre l'aggravante della somma degli ufficiali d'ordine con quelli di concetto.

Sta pure il fatto che la forza *organica* da noi esposta di 1666 e *bilanciata* di 1769 corre una differenza di 103 ufficiali.

Ma, anche questo non infirma il nostro asserto che ciò in proporzione l'Italia *ha molti più ufficiali amministrativi* dell'Austria, ed il *Popolo* mi insegna che la forza bilanciata è l'*occasionale*, e l'organica è la effettiva, il caso attuale il leggerissimo eccesso di 103 ufficiali amministrativi, unicamente da attribuirsi alla Bosnia ed Erzegovina in condizioni anormali, ma transitorie.

Non so se sono stato chiaro nell'esposizione dei fatti!

### Musiche.

Il nostro bilancio (92-93) per 1824 musicanti porta di spesa lire 892,030,80.

Ciò corrisponde a 19 musicanti per 99 reggimenti di fanteria.

Ma, chiunque enumera i componenti d'una musica militare, ne conterà in media più di 35. Alla detta somma complessiva si devono quindi aggiungere lire 614,400, spese per allievi musicanti che, o si potrebbero lasciare alle loro case, od impiegarli in aumento di combattenti veri.

Così siamo giunti ad un totale di L. 1,506,430.

A ciò si aggiunga la spesa di cui sono aggravate le masse reggimentali per la prima vestizione dei musicanti, per la compera di spartiti, istrumenti, locali e premi, e taglio alla prima metà.

Si aggiunga il di più che spendono 24 reggimenti di cavalleria, che trasformarono le loro fanfare in vere e proprie musiche, si aggiunga la musica dei carabinieri già non compresa, e la nomina di 2 cadizioni da me esposta come un *massimo* sarà raggiunta.

Gli alpini ed i bersaglieri non hanno musiche.

In Francia, ove non si lesina, molti vorrebbero abolirle, o sostituire ai musicanti dei porta-feriti.

Il colonnello Fix, autore del *Servizio di Stato Maggiore*, crede le musiche contrarie al vero spirito marziale.

Io non mi spingo tanto oltre, ma quando si difatta di materiale sanitario, e si minaccia di morte due corpi d'armata, comincio a riflettere che non si medica colla fibbia *cornetta*, e che al suono delle trombe non cadrebbero più le mura di Gerico.

### Carabinieri.

Parla l'on. Sani (12 giugno 1891).

« Pochi anni or sono la forza bilanciata dei carabinieri era di 19,314 ora è di 24,000; aumento di 4686 uomini, mentre le condizioni di pubblica sicurezza si sono mantenute stazionarie.

« La Francia, con una popolazione superiore alla nostra di 3 milioni, ha una forza bilanciata di gendarmi di 521 ufficiali e quasi 4000 uomini meno dell'Italia.

« I carabinieri, sul *solo* bilancio della guerra, e gravano per 23 milioni ».

Donde emerge:

I. Che il servizio di un carabiniere costa all'anno più di 1200 lire.

II. Che togliendo 5000 carabinieri saremmo sempre in condizioni migliori della Francia.

III. Che così facendo si risparmierebbero *6 milioni.*

Noi accenniamo solo a tre. Dove è l'impossibilità? Semplicissima il servizio. Non è compito militare il far da guardia campestre ai sonnolenti dei sindaci che tali guardie abolirono, il constatare quanto distanno le risaie dai fabbricati, il proteggere gli animali, il tener d'occhio i consiglieri del Comune e provinciali, i deputati, i senatori, i quali siansi sulle onorificenze e sull'*esquotur* dei prefetti liberali!

Tutto ciò sarà utile, ma non deve ascrivere un personale scelto, forte, costoso, qual'è quello dei reali carabinieri, in località ove, a memoria d'uomo, non avvenne un fatto di sangue od un furto di conto lire.

### Reclutamento territoriale.

Potrei scrivere in merito dei volumi e non convincerei con questi il *Popolo* pel quale la compagine politica austriaca è più forte della compagine italiana.

Dotata reclutamento si può dire che presso di noi già esiste pel tempo di guerra, senza che alcuno se ne sia accorto. Esiste quasi di fatto in Francia, esiste in Germania, l'hanno i russi ed i greci in parte. Parrebbe anche nei « grasso fiori

### Conclusione.

Tutti gli attacchi sono stati respinti: stendo che l'avversario mercè le riserve e mi dimostri *sono dieci à raggiore di deficit*, alla stessa guisa con cui volle provare che togliendo con una manata 28 milioni all'esercito e rendandogliene 10 collaltro io si vendava *più forte e più compatto in pace ed in guerra*.

Se ciò avverrà confido che il *Popolo* mi concederà ancora la parola: per ora non mi resta che a ringraziarlo dell'opportunità offertami di difendere idee che reputo giuste, semplici, opportune.

Deputato: **Marazzi Fortunato.**

Ci perdoni l'on. Marazzi, ma egli ne ha dette tante e così grosse che gli errori madornali diventano inezie imperdonabili. Gliele dimostreremo di.

(*N. d. D.*)

## I NUOVI MINISTRI

### Benedetto Brin

E' la figura parlamentare più spiccata del nuovo gabinetto, cui conbrinisce notevolmente a dare fisonomia e carattere; è uno degli uomini più popolari in Italia e dei più stimati oltre Alpi per l'arditezza dalla sua costruzioni navali, concepite d'accordo con Saint-Bon, le quali, guardate dapprima con diffidenza, sono oggi ammirate ed imitate dalle armate estere.

Sette volte ministro della marina, e ministro fortunato, Benedetto Brin ritorna per la prima volta le acque pericolose della diplomazia, e le affronta con quella calma sicurezza che gli dànno la coscienza del proprio valore e la percezione netta dei fini cui tende la politica estera dell'Italia.

La presenza di Benedetto Brin alla Consulta vuol dire, di qua e di là dall'Alpi, che i Ministeri passano ed i ministri degli esteri si succedono, ma resta la continuità della politica estera, quella continuità che è stata ed è il prestigio e la forza della politica inglese.

E questo è l'essenziale.

L'on. Brin manterrà senza dubbio nell'indirizzo della politica estera una nota serena che consentirà all'on. Saint-Bon di far economia di carbone.

Il Brin è nato a Torino nel 1833; appartiene dal 1876 al Parlamento, nel quale conquistò stoia e ritiene uno dei primi posti.

Come la maggior parte dei suoi colleghi della deputazione piemontese siede al centro sinistro.

### Pietro Lacava

Tre volte segretario generale, all'interno con gli on. Nicotera e Depretis, ai Lavori pubblici con l'on. Mezzanotte, ministro della Posta e Telegrafi nel secondo ministero Crispi, l'onorevole Lacava ritorna al governo, come ministro dell'Agricoltura e commercio, e porterà nel disimpegno del nuovo ufficio quel senso pratico e quella operosità, che sono sue doti caratteristiche.

Il portafoglio, che gli è affidato, ha per le speciali circostanze del momento, una importanza indiscutibile e se ad esso, per ragioni di finanza, ad una buona e sollecita risoluzione il problema del riordinamento del credito e quello dei traffici internazionali, già bene avviato dai recenti trattati di commercio, gli guadagneranno la stima e la fiducia non solo di quanti in Italia, ma anche all'estero, che vanno riconoscendo in lui uno dei più forti propugnatori della politica economica.

Il portafoglio, che gli è affidato, ha per le speciali circostanze del momento, una importanza indiscutibile e se ad esso, per ragioni di finanza, ad una buona e sollecita risoluzione il problema del riordinamento del credito e quello dei traffici internazionali, già bene avviato dai recenti trattati di commercio, gli guadagneranno la stima e la fiducia non solo di quanti in Italia, ma anche all'estero, che vanno riconoscendo in lui uno dei più forti propugnatori della politica economica.

Appartiene al Parlamento dal 1867, mandatovi per la prima volta dagli elettori di Corleto.

Presso posto nella fila della sinistra costituzionale e vi rimase fermo.

### Ferdinando Martini

E, senza dubbio, il più elegante dei ministri nel dire, nello scrivere e nella figura. Veramente per la figura ha un competitore terribile nel suo collega, il guardasigilli.

Ferdinando Martini doveva essere, è, e non sarà mai altro che un ministro della pubblica istruzione. Il nome che egli si è fatto nel mondo letterario e tutta la sua attività parlamentare, le sue origini, i suoi precedenti, la sua vita di scrittore e di artista, tutto ò posto sotto l'egida di Minerva.

L'on. Martini ha parlato più d'una volta alla Camera, e fu pure presidente o relatore di altre materie non attinenti all'istruzione e ne ha parlato e ne ha scritto con forte polemistico e con splendore artistico, ma sempre con discrezione, di quali ha rivelato idee organicalie epieno possesso dei problemi, sono quelli che si riferiscono alle varie branche dell'istruzione, dell'educazione e della cultura nazionale.

Se la nomina di Martini a ministro della P. Istruzione dovesse ottenere la conferma del voto popolare l'avrebbe, mentre avrebbe destato meraviglia il vederlo in qualunque altro dicastero.

Egli è stato segretario generale coll'on. Coppino, che si può chiamare il nestore degli amministratori scolastici.

Veda dunque l'on. Martini di aggiungere alle sue distinte qualità di mente e di animo le doti speciali dell'on. Coppino e cioè la ponderazione, l'equanimità, la prudenza e la severità amministrativa, e l'Italia potrà vantare uno dei più valenti e brillanti ministri della P. Istruzione.

L'on. Martini è nato a Monsummano, patria di Giuseppe Giusti, il 30 luglio 1841; per conseguenza ha 51 anni, età che, senza allarmi, l'aria, egli porta con una certa baldanza giovanile.

### Teodorico Bonacci

Due volta segretario generale dell'interno nel II e nel III ministero Crispi, prima con Villa min. degl' interni, poi con Depretis, Teodorico Bonacci entra oggi per la prima volta nei Consigli della Corona, come Ministro Guardasigilli e vi entra accompagnato dai caldi auguri degli amici, specialmente attendono dal suo ingegno colto e svegliato ed accompagnato dalle sincere simpatii di tutti, perchè il Bonacci è uno dei beniamini della Camera, che ne sa usare la maschia eloquenza, la dirittura del carattere e la correttezza parlamentare, non mai smentita durante una vita politica abbastanza lunga.

Dicono che è un po' tardo nel fare e nel toccare: ma come guardasigilli questa è piuttosto una virtù che un difetto.

La Magistratura ha accolto assai bene la sua nomina, essendo stato di recente vivace propugnatore dell'escuzione della legge per migliorare la condizione dei magistrati.

Il Bonacci entrò a Montecitorio nel 1878 e salvo un breve intervallo dalle elezioni generali del 1886 al principio del 1888, i suoi elettori della provincia d'Ancona ve lo mantennero d'allora in poi.

Politicamente appartiene alla sinistra parlamentare; ma forme nei suoi principii, nelle elezioni generali del maggio 1886 preferì, all'alleanza con uomini a partiti non strettamente costituzionali, la scontitta.

È un distinto avvocato.

Ecco a voi, non è ancora rappresentato.

### Camillo Finocchiaro-Aprile

E' un altro dei giovani deputati, cui arride l'avvenire politico. E la marcia perchè oltre alle doti che acquistano simpatia personale, l'on. Finocchiaro è una mente acuta, organica e un carattere fermo. Ha del Crispi raddolcito.

Nato a Palermo nel 1848, deputato per la prima volta nel 1882, rappresentante del Collegio di Corleone (Palermo II), Commissario del Re a Catania nel 1887, a Roma nel 1888, l'on. Finocchiaro-Aprile, saltando di più pari il primo gradino del potere, ha conquistato di acchito un portafoglio.

Anche il Finocchiaro, al pari del Bonacci, è un beniamino della Camera, che ne pregia la bonarietà dell'animo mite, la versatilità dell'ingegno,la facondia regolata dal dire e la diligenza ai lavori parlamentari.

Siede a sinistra ed appartiene più specialmente a quel gruppo piuttosto che a quello di Crispi, del quale fu devoto e fedele seguace nella buona e nella cattiva fortuna.

Il suo stadio di avvocato, qui in Roma, dove egli abitualmente dimora, gode buona nomea.

Nei diversi uffici pubblici tenuti in passato egli ha fatto bene e si è rivelato amministratore intelligente ed operoso.

Gli auguriamo egual successo nei più ardui cimenti, cui la fiducia del Re e la considerazione dei colleghi lo hanno chiamato.

Egli ha dinanzi a sè un poderoso lavoro da condurre in porto, la convenzione dei servizi marittimi e poi... ha da riordinare l'Amministrazione che non va troppo bene, nè al centro, nè alla periferia.

### L. Pelloux e S. di Saint-Bon

Conservano il portafoglio, che avevano nel gabinetto Di Rudinì.

Quando nel febbraio del 1891 furono chiamati al Governo, come di consuetudine, ne abbiamo fatto un profilo biografico-politico, che qui riportiamo per sommi capi, lasciando stare quello che riguarda il loro passato.

Del Pelloux e Saint-Bon che pochi ministri, arrivando al potere, avevano ottenuto tanto consenso di favore, dentro e fuori della Camera, ed avevano provocato altrettante aspettazioni, che parevano legittime; quello è perduto in gran parte e di queste troppe rimasero deluse; mentre il Saint-Bon si è conservato nelle sue acque fresco come pesce.

## Miglioramenti igienici dei Comuni

Dall'ultima relazione del prof. Pagliani al Consiglio superiore di sanità, riassuniamo i miglioramenti igienici dei Comuni del regno.

La Direzione generale di sanità dal 1° ottobre 1891 al febbraio 1892, ebbe quaranta domande di prestiti di favore all'interesse del 3 per cento.

Di esse ne furono concesse regolari 16; ne vennero respinte, perchè irregolare, una; restavano ad esaminarsi 23.

I mutui concessi, in tale periodo di tempo, furono 31, e le opere per le quali esecuzione vennero accordati, possono suddividersi così:

| | | |
|---|---|---|
| Per acqua potabile | N. 12 per L. | 187,462 |
| Per cimiteri | N. 13 per » | 149,400 |
| Per strade | N. 1 per » | 20,000 |
| Per risanamento | N. 5 per » | 90,000 |
| | Totale N. 31 per L. | 446,862 |

I mutui autorizzati all'interesse di favore del 4 1/2 per cento, furono, durante l'ultimo quadrimestre, 8.

I lavori a cui vennero destinati, sono classificati come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Per acqua potabile | N. 8 per L. | 2,492,690 |
| Per cimiteri | N. 1 per » | 360,000 |
| Per risanamenti | N. 2 per » | 295,000 |
| | Totale N. 3 per L. | 3,058,282 |

Circa lo scarso numero di prestiti concessi, il direttore della sanità pubblica, fa osservare che la Cassa depositi e prestiti, a cagione degli impegni contratti, non è più in grado di disporre di somme di una certa entità. Si dovettero quindi respingere non poche domande di mutuo e andare molto a rilento nel concedere le altre.

Fa notare inoltre che il ministro del Tesoro, nel decidere sulle domande dei prestiti per le opere igieniche al 5 per cento, dichiarando che esso si deve applicare anche a quei mutui, le cui domande benchè presentate lo scorso anno, furono restituite per omissioni o modifiche agli atti amministrativi o tecnici.

Tuttavia, se si considera che i prestiti al 3 per 0/0, concessi durante il 1891 furono in numero di 136 per una somma complessiva di L. 2,470,586 e quelli all'interesse del 4 1/2 per cento in numero di 39 per L. 6,577,002, bisogna convenire che l'azione del governo provvede a favorire lavori d'indole igienica, non rimase infruttuosa.

***

La Direzione di sanità ha pure continuato come per il passato a facilitare l'opera di quei Comuni che desiderarono di costruire nuove condotture di acqua, o di migliorare la quantità e qualità di quelle esistenti.

Furono per tale scopo inviati ai laboratori scientifici da 24 Comuni 30 saggi di acqua che vennero tutti analizzati.

***

La Relazione accenna pure a quanto fu fatto per la sistemazione dei cimiteri, che dà luogo a serie difficoltà, specialmente di ordine finanziario, ed a frequenti ricorsi da parte di privati e della amministrazioni comunali.

Si continuò con buon esito, scrive il prof. Pagliani, ad esigere la rigorosa osservanza del regolamento di polizia mortuaria anche in quella parte che riguarda la polizia mortuaria nei cimiteri comunali di tutte le salme delle persone morte nei rispettivi territori, indipendentemente dalle circoscrizioni parrocchiali e dalle professioni religiose dei defunti, disposizione questa che trova ostacoli non pochi in interessi locali, in vecchie abitudini ed in radicali pregiudizii.

Non minore lotta devesi in questa materia sostenere per opporsi al seppellimento in cappelle gentilizie annesse a chiese o situate in condizioni non assolutamente regolamentari e mortuarie.

La Direzione di sanità considera questo compito del ministero anche più doveroso dal punto di vista civile, che da quello igienico.

## IL CONSIGLIO D'AGRICOLTURA

Ieri mattina si è riunito il Consiglio d'agricoltura sotto la presidenza del vice-presidente conte Guiocciardini, in sostituzione del presidente effettivo senatore De Vincenzi, assente per ragioni di salute.

Dopo brevi parole pronunciate dal conte Guiocciardini, rispetto alla importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno il Consiglio ha proseguito all'esame del 4° tema:

Concorso a premi tra le Istituzioni per l'acquisto delle sementi di utile impiego. Bandito con R. D. 3 aprile 1890, nel quale ha riferito il senat. Ruta Cavaliari. Alla discussione presero parte i consiglieri Ferraris, Fora, Rovasenda, Gioseo e Migliavilla, dopo di che vennero integralmente approvate le singole proposte del relatore, le quali sono:

premiazioni di alcuni dei sindacati a cui venne fatto accolto il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio udita riassumere i risultati del concorso fra le istituzioni agrarie di acquisto raccomanda agli agricoltori italiani che tutte le volte che essi non possono effettuare gli acquisti in comune per partite rilevanti di merci e non pratico degli affari, si limitino a raccogliere le sottoscrizioni ed a trasmettere sollecitamente a qualche istituzione consimile la quale vanti gli ordinamenti perfezionati e mezzi potenti; e plaude agli uopi che in relazione a ciò si è proposta la Federazione italiana dei Consorzi agrari costituitasi a Piacenza.

## *Le nuove ferrovie.*

(N) **Lagonegro**, 16, ore 18,10 — E' giunto qui a mezzodì, accolto da immensa popolazione festante, il treno inaugurale della linea Casalbuono-Lagonegro, uno dei tronchi della Sicignano-Castrocucco.

Il Municipio di Lagonegro aveva invitato alla inaugurazione il ministro on. Lacava, i deputati del collegio Lovito, Rinaldi e Sanise, il prefetto della provincia, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, ed i senatori del circondario, on. Sole ed Arcieri.

Pronunziarono applauditissimi discorsi il pro-sindaco Pesce, il sotto-prefetto D'Elfanis, l'avv. Nazzaro, rappresentante il presidente della Deputazione provinciale, il procuratore regio Catinelli e l'on. senatore Arcieri.

Gli oratori ricordarono l'efficace opera del ministro della pubblica istruzione e specialmente dell'on. Lacava, che, nel 1870, fece approvare alla Camera dei deputati l'ordine del giorno che autorizzava il governo a studiare l'accostruzione della linea Eboli-Reggio.

I discorsi furono accolti con entusiastici evviva al Re ed alla patria.

## Credito, industria, commercio

Il 3 per 0/0 perpetuo francese è arrivato alla soglia del corso di 98 — anche prima della fine d'anno si può contare, se non casa il mondo, sopra un nuovo rapporto dell'interesse rispetto al capitale.

E chiaro che operata la conversione del 4 e 1/2 in Francia la media dell'interesse del denaro scenderà in modo definitivo al 3 per 0/0 per gli Stati più ricchi, per quelli di second'ordine dal punto di vista economico passerà come l'Austria-Ungheria e l'Italia dal 5 al 4 per 0/0, e per quelli che l'avevano al 6 finirà al 5 per 0/0.

L'abbondanza di capitali disponibili e la remissa contemporanea, ormai generalizzata, agli impieghi di carattere aleatorio, la maggior prudenza ad entrare in nuove intraprese, concorrono a determinare questa nuova graduazione nel valore del denaro e quindi nella proprietà mobiliare.

Con questa tendenza, le disposizioni del mercato si sono accentuate nella settimana scorsa in senso favorevole, tanto più che sono migliori le notizie dell'Argentina ed è assai discretamente il cambio in Spagna.

La nostra rendita ha quindi preso possesso del corso di 94 ed è di 94 in Italia, proseguendo l'attenuazione nel cambio. E miglioreà ancora, se si procederà colla massima prudenza.

### *Mercato italiano.*

Le nostre piazze hanno continuato a dar prova di molta fermezza non ostante alle rendita, ma anche sui valori in generale e specialmente sui ferroviari, che sono sorretti anche dal contante.

I valori finanziari principali sono in buona vista. Il Mobiliare a 424 le Generali sembra siano disposte a conquistare gradatamente la pari, cosia la nuova pari di 300 lire liberate.

Gli altri valori, come il Gas e le Acque Marcie, sono anche sostenuti e trovano denaro d'impiego.

Ferme a Genova le Raffinerie e piuttosto deboli le Navigazioni, che a nostro avviso rappresentano invece un ottimo impiego per chi compra e ritira.

Il cambio è in discesa e speriamo che continui.

### *Mercato francese.*

E' veramente notevole l' affluenza d' oro alla Banca di Francia. Nella settimana scorsa la riserva metallica è aumentata di 45 milioni, quasi tutti in oro: sicchè lo stock è ora di 1510 milioni in oro e di 1283 milioni in argento.

Nessun'altra variazione degna di rimarco. La conseguenza di quindicina continua a confermare grande abbondanza di denaro e riporti mitissimi.

### *Mercato inglese.*

Londra segna un aumento di 400 mila sterline nella riserva, che sale a 15,417,000 st. colla proporzione agli impegni del 43 per cento.

Sul mercato libero si è scontato largamente gli effetti di prim'ordine a tre mesi all'uno per cento e l' *Economist*, d' ordinario pessimista, dice che questo buon mercato del denaro durerà ancora molto tempo.

Dispiace nostri ci avvertono che l' Inghilterra continua a comprare lentamente rendita italiana.

### *Situazione della Banca Nazionale*

ATTIVO

| | 30 aprile 1892 | 30 aprile 1892 |
|---|---|---|
| Monete metalliche . L. | 209,811,000 — | 206,417,000 — |
| Biglietti ex consorziali e di Stato » | 5,568,000 — | 5,154,000 — |
| Portafoglio . . . . » | 360,049,000 — | 364,734,000 — |
| Anticipazioni . . . » | 61,090,000 — | 61,949,000 — |
| Fondi pubblici e titoli diversi . . . » | 78,725,000 — | 78,752,000 — |
| Fondi all'estero . . » | » | » |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . L. | 1383,976,000 — | 1389,357,000 — |
| C.C. e altri debiti a v. » | 70,944,000 — | 71,959,000 — |
| C.C. » » a sc. » | 121,595,000 — | 124,187,000 — |

## NOTE AGRARIE

### ALL'ESTERO.

*In Francia.* — Le notizie sui danni prodotti dalle ultime gelate e brinate ai vigneti e frutteti sono gravi. Oltre la metà dei dipartimenti ne furono colpiti, specialmente nell'Ovest, in Borgogna e nell'Est. Anche l'andamento della incubazione dei seme bachi fu turbato dalle vicende atmosferiche.

*Austria.* — I raccolti in Austria-Ungheria non sono prosperi. Per la bachicoltura si abbero danni nelle nascite.

*Germania.* — Gli ultimi freddi recarono danni ai raccolti.

*Inghilterra.* — La campagna sono in ritardo di vegetazione. Le semine furono infatieri a quelle dello scorso anno, quindi inferiori in prospettive di raccolto.

*Spagna.* — Dalla Spagna buone le notizie della campagna bacologica.

Il seme potè [illegible] e quindi inferiore a quello dello scorso anno.

*Russia.* — Il raccolto [illegible] e sarà mediocre, specie in Bessarabia, nelle provincie di Kursk e nella Tauride.

*America.* — Dispacci da Nuova York annunciano che al Nord-Ovest il tempo è assai freddo e ritarda le semine. In qualche [illegible] si è dovuto rifare la semina.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Ravenna**, 16. — Il Duca d'Aosta è ritornato stamane alle 8,50 da Firenze.

Probabilmente domani sera assisterà alla rappresentazione dell'*Otello* al Teatro Alighieri.

**Maccerata**, 16, ore 12,10. — La Società militari in congedo ha festeggiato il decimo anniversario della sua fondazione.

Convenevano tutte le società consorelle della provincia, numerosi corpi musicali, fanfare e grande concorso di forestieri.

La città è imbandierata.

Il ricevimento delle società intervenute è riuscito brillantissimo. Dopo vi è stato un pranzo di 700 coperti.

Grande folla alla fiera di beneficenza dei reduci. Ammirabilissimo il dono mandato da S. M. il Re.

**Palermo**, 16, ore 16.40. — Il marchese Ugo delle Favare, nostro sindaco, ha scritto una bella lettera all'on. Crispi, invitandolo a recarsi a Palermo per il 27 maggio, per l'inaugurazione del monumento equestre a Garibaldi.

L'on. Crispi pronunzierebbe il discorso inaugurale

**Brescia**, 16, ore 17.20. — Si è scatenato un violento temporale e una pioggia dirottissima sul territorio di Gussago.

Il torrente *Conale* è straripato ed ha rovinato varii ponti e varii tratti di strade anche in quel di Cellatica, arrecando gravi danni a molte proprietà.

**Ancona**, 16, ore 17.40. — Ieri, alle 2 pom., è morto il nav. avv. Gaetano Perroni, cittadino distintissimo che occupò per molti anni importanti cariche pubbliche e fu tra i più valenti del foro ancontano. La città, in lutto per tanta perdita, gli fa pregevoli solenni funerali.

— E' pur morto il conte Francesco Sturani che partecipò nel 1849 alla battaglia di Novara e che negri, con le simpatie universali, diverse cariche pubbliche.

**Genova**, 16, ore 16.50. — Alle ore 10 ant. è scoppiato improvvisamente un grosso incendio nello stabilimento di cardature dei cotoni Staub-Guyer-Spitz a Cornigliano Ligure, causa la fermentazione spontanea dei cotoni stessi.

Il tetto dello stabilimento è totalmente distrutto. Si è salvata parte delle sezioni delle macchine, della mezzo e della lavorazione.

Il fuoco ad un'ora già circoscritto. Mentre telegrafo si continua ad inondare le macerie: il fuoco si spegnerà soltanto domani.

Un operaio fu ferito ad una mano.

Accorsero le autorità, i rappresentanti di Genova e di Sampierdarena e molta truppa.

Il danno si calcola a circa 250,000 lire.

Le stabilimento era assicurato.

**Palermo**, 16. — Alle ore due pom., alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico, venne inaugurata il quarto Congresso igienico.

**Napoli**, 16, ore 17.30. — Qui si ripete che entrando il senatore Consiglio nel Ministero, quale Ministro del Tesoro, il conte Giuseppe sarebbe nominato senatore e ritornerebbe alla direzione del Banco di Napoli.

La presenza dell' on. Giusso a Roma accredita **le voce (1).**

— Il governo dell'allegro dei poveri procede ad importanti riforme sempre sulla base del suo Statuto fondamentale.

Nell'Ospizio sarebbero ricoverati i sol giovinetti, i vecchi e i deformi. Chiunque si trovi in età maggiore o sia abile al lavoro, dovrebbe lasciare l'Ospizio cedendo il posto ad altri e rendendo possibili notevoli economie.

— Il Sindaco e la Giunta sono fiduciosi che il nuovo Ministero farà sua la legge per Napoli (2).

(1) Sono fieri di tantissimo. L' egregio senatore Consiglio sa bene nel suo attuale ufficio e nessuno, almeno per ora, pensa a seccarlo.

(2) Crediamo che il Sindaco e la Giunta napolitana siano nel vero. *(N. d. D.)*

**Milano**, 16, ore 17.20. — Ieri mattina, in una camera del sobborgo di Porta Tenaglia, si trovarono arbitrariamente e quasi putrefatti i coniugi Giovanni Greco e Maria Volonté, entrambi sulla quarantina.

Il doppio suicidio venne attribuito alla miseria. Invece più tardi si potè constatare che il Greco, pure dopo rovinose speculazioni, era rimasto in possesso di un peculietto e di molti mobili, ma continuamente malconcentio maltrattava brutalmente sua moglie, fino al punto che la obbligò in quel suicidio, con aberrazione ed esempio compagna nel suicidio.

Prima l'aveva ubbriacata.

**Pavia**, 16 — Una violenta grandinata imperversò stasera alle ore sette sopra Pavia e dintorni, durando mezz'ora. Si teme che abbia prodotti danni nella provincia.

## SPORT

### Riunione di Firenze 1892

**Premio del Mugnone** (*L. 3000 - M. 1500*)

Pesi pubblicati alle 12 meridi del 16 maggio:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bojardo | kil. 65 | Cantiniera | kil. 47 |
| Darley | » 58 | Manila | » 45 |
| Arcadia | » 57 ½ | Vittoire | » 45 |
| Rincette | » 56 ½ | Fenice | » 45 |
| San Giorgio | » 53 ½ | Roulette | » 45 |
| Dianthus | » 52 ½ | Maccarino | » 45 |
| Floridor | » 51 | Pulcinella | » 42 |
| Espérance | » 49 ½ | Erythrina | » 42 |
| Ivanhoe | » 49 ½ | Gigi | » 42 |
| Volturno | » 49 | Arabian Night | » 42 |
| Duck's Egg | » 49 | Jeannette | » 42 |
| Camarilla | » 49 | Vestale | » 40 |
| Ashford | » 49 | | |

Ecco i nostri favoriti per le corse di oggi:

Premio del Bisarno: *Jole*.
Premio del Mugnone: *Floridor* o *San Giorgio*.
Premio del municipio di Firenze: *Lucifer*.
Premio del Pegaso: *Natalia* o *Espérance*.
Premio Military: *Oliviero*. **F.**



# IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

La giovane sposa fu presa da un tremito improvviso; ella strinse più forte il braccio di lui e gli si avvinghiò in modo, che egli sentiva l'irrequieto palpito del suo cuore.

— Raul — ella gli disse dolcemente.

Egli sussultò; questa voce tenera e soave gli andava al cuore; per la prima volta tutta l'anima di Liana, non ricoperta da veli, appariva ne'suoi grandi occhi spalancati che cercavano quelli di lui, alla presenza della Duchessa che entrava nella sala. e di tutta la Corte, e con questa sola parola pronunziata amorosamente, ella gli rivelava che corrispondeva al suo amore.

La Duchessa si fermò per alcuni istanti; sembrava che un nero velo fosse caduto improvvisamente su tutta la brillante comitiva che l'attorniava; le righe le si aggrottarono; quell'alito bianco come neve e insonante d'argento, che splendeva come un raggio di luna fra tanti gli scrosci abbigliamenti che le erano d'intorno, sembrava l'avesse fatta trasecolare.

La Duchessa passeggiava evidentemente alla ma-

## Teatri ed Arte

**Lirico**. A Barcellona, interpreti egregi il tenore Garulli, il soprano Tamagni e il baritono Carobbi, ha ottenuto un trionfo clamoroso *Goria*, nuova opera del maestro Broton.

Furono bissati il primo coro delle donne, il racconto del soprano, l'aria del baritono e il ballabile. Dirigeva il maestro Cleonfante Campanini.

**Coreografia**. — Il cav. Manzotti, l'autore geniale dell'*Excelsior*, sta preparando un ballo che intitolerà *Mazeniello*. Gli episodi sono tratti dalla famosa rivoluzione napoletana.

Il Manzotti sagge un processo rigidamente storico.

Ballo grandioso. Giovanni Pozza hanno scritto il libretto del ballo.

Il maestro Giacomo Puccini, il valentissimo autore delle *Villi* e dell'*Edgar*, scriverà la musica.

Il ballo sarà messo in scena alla scala nel prossimo S. Stefano.

**Arte**. — Il 15 giugno verrà inaugurata a Salisburgo l'ottava esposizione internazionale di belle arti, la quale sarà molto interessante, avendo preso parte artisti di primo rango di tutte le nazioni.

— E' cominciata, all'Hôtel Drouot, a Parigi, la vendita della collezione di quadri di Alessandro Dumas. La prima giornata ha prodotto 416,000 lire.

I pezzi principali sono stati fatti da *le Peintre au chevalet* di Moissonier 60,000 lire; *Paysan à cheval dans la campagne* di Corot 40,000 lire; *Femme nue* di S. Lefèbvre 25,000 lire.

**Concerti**. — Il 2° concerto dato alla Scala dalla Società orchestrale milanese, diretta da Giuseppe Martucci, ha ottenuto un successo colossale.

La sinfonia in re di Brahms, fu applaudita entusiasticamente, in virtù della magistrale, limpida esecuzione.

## Corriere di Roma

Tutto quel gran guazzabuglio fantasmagorico che in politica parlamentare si è convenuto di chiamar crisi, ha anche avuto il suo contraccolpo sul *Corriere*, che è stromento sempre... o meglio in apparenza di numenti miglior e più gravidi. Del resto la vita romana, ormai perde giorno per giorno, diremo così, l'intensità del suo movimento e si va illanguidendo a poco a poco nei tepore dolce di un autunno precoce, che non abbonisce quello del tutto nei bolliori non desiderati della prossima canicola.

I concerti sono finiti. L'ultima ora delle belle ore squisitamente intellettuali trascorse, l'abbiamo raccolta sere sono al Nazionale, ove Franz Ondricek ha ricreato, nella calda vibrazione del suo violino, tutti i più riposti orizzonti della fantasia, dei leggendario Paganini a Thomson o Sarasate.

E vero che in compenso abbiamo avuto *Otello* al Costanzi: un *Otello* di primo ordine, interpretato da artisti di primissima ricchezza di mezzi e senso squisito d'arte. L'ultimo capolavoro verdiano — del quale il marchese Monaldi ce ne riserba ancora qualche audizione — in questa sua ricomparsa sulle nostre comune, ha conquistato nel pubblico della capitale tutte quelle simpatie cui ha diritto la possente ispirazione e la sua struttura ascliica.

Poi abbiamo riapplaudito la *Traviata*, una *Traviata* indimenticabile, tipica, meravigliosa nella passionale interpretazione di Gemma Bellincioni e di Roberto Stagno.

E per stasera al Costanzi si prepara una nuova festa dell'arte: la prima del *Simon Boccanegra*, interpreti Battistini, De Negri e la Darclée. E' sempre il grande Verdi che fa la spese di queste raffinate esecuzioni isetrali regalate con generosità larghezza dai Monaldi al pubblico intelligente.

E questo gran pubblico romano stasera ammirerà un altro spettacolo che, ormai quasi dimenticata a Roma; un' opera colossale, austera, gagliarda, che lascia nell'animo come un senso di sbigottimento e di riverenza religiosa.

◆◆

Il mondo aristocratico, sedotto dalla fragranza inusitante di queste splendide giornate, ha cominciato ad esulare alle ville verdi e misteriose, alle spiaggie marine ora, presso i castelli medioevali pieni di memorie cavalleresche e di leggende fantastiche. E l'esodo continua diradando progressivamente le file di quella fiorente schiera femminile, che non è certo l'ultima delle seduzioni del grande inverno romano.

Nel — in mancanza di meglio — ce ne rimane quasi per tutti quelli che amano la natura rivestirice di sempre nuovi godimenti spirituali; ce ne rimane chi ama qui a deliziarsi nella vaghezza ineffabile di questo sfolgorio radioso di primavera: nelle ultime ore pomeridiane, nelle prime o nei queti e malinconici tramonti del Lazio antico.

◆◆

Riceverà il Circolo artistico internazionale ha cominciato le sue escursioni festive e l'amico G. C. ci comunica brillantemente la narrazione della prima geniallissima gita a Prima Porta.

Sentite :

Uno splendore addirittura : l'appuntamento era alle sette alla porta di piazza d'armi, e pure vero di cinquante soci, con una puntualità contraria alle abitudini, si trovarono al convegno tutti coi naso all'aria per fiutare una di quelle stupende giornate di primavera che la natura concede ogni tanto molta parsimonia per provare che Dio è grande e che Roma è una delle più belle città del mondo.

Tutte le arti erano bene rappresentate : vi si trovavano i capocioni, gli aspiranti a diventarlo e quelli che non si curano di diventarlo : molti italiani, parecchi spagnuoli, qualche francese e qualche tedesco irreggiava un tanti il presidente Giulio Monteverde, l'iniziatore delle piacevoli gite.

Dal di un apposito treno, composto di due vagoni di prima classe a cielo scoperto, si cominciò dal godere lo spettacolo sempre bello di una brillante rivista militare.

Piacevole oltre ogni dire la gita alle cave di tufo delle Grotte Rosse, famose sino dalla più remota antichità (*ad Saxa Rubiel*, e resa ancora più piacevole dalla squisita gentilezza dei proprietari della ferrovia, che per l'amore agli artisti vollero graziosamente concedere il suo, nonché dalla cortesia del direttore signor Obliegh, che fece sostare il treno ai punti più interessanti di quelle pittoresche rupes vulcaniche, riserrando per ultimo l'improvvisata delle scoperte di dodici o quattordici mine con un effetto che bisogna rinunciare a descrivere.

raviglia che l'apparizione della giovane sposa avesse suscitato quella sera nell'universale.

Ma dopo un primo momento, ella continuò ad inoltrarsi nella sala lentamente, sorridendo con benignità a destra e sinistra e salutando in modo speciale il maresciallo.

Il venaglio tempestato di gemme preziose sembrava di un vivo splendore nella sua mano, e il giallo ondeggiamento di garza che ricopriva lo strascico di raso del suo abito, sembrava una leggiera nuvola indorata dal sole.

Ella si fermò improvvisamente davanti a Liana.

— Per verità, noi abbiamo pensato che la dotta scolaria di Schönwerth dovesse essere così abbronzata dalle gioie romane, che non abbiamo osato d'inviarle un invito diretto per la nostra modesta serata musicale — disse freddamente la Duchessa quasi per scusarsi di non aver invitato formalmente la giovane sposa.

Liana divenne vivamente accesa in volto, e guardò un po'confusa suo marito, che aveva volato condurla; ma s.mbrava ch'egli non si desse per inteso del dispiacere che l'augusta donna, con poca delicatezza, poteva aver cagionato.

— Altezza, quando avvengono straordinari rivolgimenti, si possono anche ammettere delle eccezioni, egli disse col suo fare così temuto, in cui spicava la punta del dileggio; vi era una speciale ragione per cui io dovessi indurre la baronessa ad accompagnarmi qui oggi... Fra pochi giorni nel partismo.

Dalle Grotte Rosse attraverso una deliziosa via boschereccia la comitiva si recò alla storica *Prima Porta*, la prima tappa delle celebri romane, ove un canscione lungo lungo con una vasta osteria che rassomigliò da lontano ad una cava di carbon fossile.

Dopo una breve fermata la brigata riprese la via pel supremo scopo del pellegrinaggio, la visita cioè di alcuni bellissimi musaici di recente scoperti su di un sepolcro, proprietà della famiglia Piscentini, e che per la loro venustà ed importanza veramente meritavano il copioso sudore sparso per ammirarli.

Tornati alla cava di carbon fossile la brava sora Maria, proprietaria e direttrice dell'affumicato stabilimento strappò i fragorosi applausi agli entusiastici banchettanti per l'eccellenza del pasto e per la somma modicità del prezzo.

Ripresa la forza, la lieta brigata salì il poggio che ma di contro per veder gli avanzi della villa detta Livia dal nome della celebre moglie di Augusto che la fece fabbricare, e specialmente la bellissima sala tutta dipinta a fiori e ad uccelli, una delle cose più ammirevoli del genere sopra ritrovati in Roma, e che la grandissima maggioranza dei romani vecchi e nuovi probabilmente non ha visto mai.

Scesi in basso, un'altra gentile improvvisata ci attendeva. l'invito cioè a visitare il bel giardino di una villa nascosta dietro al casaccione e della quale nessuno sospettava l'esistenza, ove con infinita gentilezza fummo accolti dai proprietari i signori Piscentini che vi riuniscono gli oggetti antichi di mano in mano rinvenuti nella loro proprietà e con rara cortesia della brava signora del luogo alla quale in gran parte è dovuto il merito delle scoperte fatte colla viva fiducia di farne altre.

Naturalmente non potevamo esimerci dal subire gli attacchi di una delle malattie del secolo. Il socio Benardi, valentissimo fotografo (in legno scolpito fortemente lungo tutta la gita non trascurò occasione per trasmandare la nostra venerata effigie alla più tarda posterità.

Il ritorno fatto su di un vagonino ed una lunga, pure gradassima fila di orsi della Società di montagnazione del Te vere, coll'allegria inspirata dalla superata fatica, chiuse felicemente quella memorabile giornata che fu tutta un piacere, tutta una festa inrabilmente ben organizzata dal Circolo per cura speciale dei soci Bassevi e Micali ai quali tutti i convenuti debbono essere ben grati.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 16 maggio — Pres.* **Cactani.**

La seduta è aperta alle 9,30.

Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

ARMELLINI prega la Giunta a voler esprimere le congratulazioni del Consiglio ai colleghi Bonanni e Finocchiaro-Aprile, per essere stati chiamati a far parte del ministero, nonché all'on. Ellena, già consigliere comunale.

GIOVAGNOLI si associa, sicuro che nel consiglio della Corona essi sosterranno i diritti di Roma, con quella stessa colezia ed energia con cui il sostenevano al Consiglio comunale.

LIBERALI raccomanda alla Giunta di porre in discussione al più presto la proposta relativa al nuovo organico dei vigili sanitari.

BARACCONI svolge la sua proposta sugli archivi delle Confraternite e delle Opere pie.

La sua mozione ha due soli scopi: tutelare cioè la integrità dei detti archivi, e renderli accessibili agli studiosi.

Aggiunge essere inutile dimostrare con date e documenti l'importanza di questi archivi che sono la miglior fonte storica degli ordinamenti plebei di Roma, della cronaca dell'arte romana e delle trasformazioni edilizie della città. Lamenta il modo col quale sono tenuti, salvo poche eccezioni, e come, per la mancanza di mezzi, siano diretti degli Enti, siano pia che mai esposti all'abbandono e ai danni di deterioramento e di dispersioni.

Insiste quindi perchè detti archivi siano, almeno una volta la settimana, aperti a chi voglia consultarli. Crede che gli Enti debbano trovare piena convenienza nel depositare i loro archivi al Comune liberandosi da spese e responsabilità, sicuri come è che il Comune li conserverà a perenne ricordanza degli Enti stessi.

Aggiunge infine che se per molti rovesci finanziari tanto questi Enti, come pure molte ragioni impronta della storia di Roma, vanno disperse, faccia il possibile il Comune per tutelare la integrità di quanto potrebbe ancora conservarsi.

PACELLI si associa alla proposta con certo spirito e lodevolissima la proposta Baracconi. Osserva però che il Comune di Roma non ha potuto ancora per mancanza di locali ordinare il proprio archivio e quindi assai difficilmente potrebbe provvedere alla sistemazione di quelli della Confraternite.

Nota infine che le Confraternite stesse non essendo state espropriate, hanno diritto di conservare i loro archivi e quindi il Comune non può dalle medesime ripeterli in alcuna maniera.

AMADEI. Si associa alla proposta Baracconi rilevando che lo Stato ha diritto d'interessarsi alla conservazione di detti archivi.

VESPIGNANI. Dividendo le idee già esposte dal cons. Pacelli osserva che gli archivi delle Confraternite, non solo hanno una importanza storica, ma possono riuscire utili per decidere quali siano gli oneri ospitalieri che spettano ad alcune Confraternite nazionali, e che pur troppo da parecchio non sono più mantenuti.

— Veramente, barone Mainau ? — esclamò la Duchessa, lietamente sorpresa. Questo viaggio in Oriente ti-ne agitato il suo sangue, come se fosse eccitato da un ardore febbrile; io credo ch'ella non vorrebbe rinunciarvi se anche vedesse andare il mondo in fiamme... Ebbene, avvenga pure il viaggio ! Ella dovrà alla fine ritornare a nel stanco del suo lungo vagabondare, e allora sarà più calmo ed arrendevole.

Il suo volto si era rasserenato, ma appunto perchè aveva ricevuta la conferma che la catastrofe da lei tanto sospirata doveva avvenire nei prossimi giorni, il suo sdegno era raddoppiato vedendo la calma altera e fiduciosa con cui questa giovane sposa restava presso Mainau.

Ella dovrà esser lieta, baronessa, di rivedere ancora il suo tranquillo Rudisdorf, disse con accento abbastanza tinto d'ironia la duchessa a Liana.

— Altezza, ho rinunciato al viaggio che aveva in animo di fare a Rudisdorf, rispose con molta naturalezza Liana.

La Duchessa si ritrasse involontariamente, e la mano che aveva alzato il ventaglio con tanta grazia, cadde con un ritmante abito di raso.

— Come! ella resta ancora? Ah! ora comprendo, ella è molto gentile e non vuole abbandonare il nostro buon maresciallo — soggiunse rapidamente volgendo il capo con un fare benigno verso il vecchio signore, che a poco a poco si era avvicinato, e nonostante il sussurro che predominava nella sala, aveva afferrato ogni parola.

— Altezza, la dove sull'mente pregare perchè

Il sindaco pone ai voti il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio delibera d'iscrivere il Governo a che parte delle rendite provenienti dai beni indemaniali delle confraternite romane sia costituita in fondo speciale di dotazione per la conservazione perenne e ordinatissima degli archivi alle medesime appartenenti.

*Iacovacci, Pacelli Filippo.*

E respinto con 27 voti contro 16 favorevoli.

Si pone quindi ai voti l'ordine del giorno seguente:

Il Consiglio, riconoscendo la grande importanza che hanno per la storia e per l'arte gli archivi delle Opere pie e delle fraternite esistenti in Roma e nell'intento che i documenti in essi contenuti non vadano distrutti o dispersi, invita il Sindaco a far sì che il Governo provveda a prendere i provvedimenti necessari ad ottenere che i detti archivi siano conservati ed ordinati in modo da render sicura la loro completa conservazione e facile la ricerca e lo studio dei documenti negli archivi conservati.

*Baracconi, Amadei, Barnaboni, Carancini.*

E' approvato con 27 voti contro 18.

GAZZANI insiste perchè si proceda al sorteggio del quinto dei consiglieri.

CAETANI accetta. (*Vedi cronaca*).

Si passa a discutere la proposta 63 : e Riforma ornanica del personale d'ispezione sanitaria. »

LIBERALI, nell'interesse dell'igiene pubblica, vuole che si dia la maggiore pubblicità alle operazioni di tali agenti. Quindi abbisognando i nomi di coloro ai quali venisse contestata contravvenzione per vendita di generi alimentari guasti, adulterati o con infinita gentilezza fummo accolti dai proprietari i signori Piscentini che vi riuniscono gli oggetti antichi di mano in mano rinvenuti nella loro proprietà e cura speciale della brava signora del luogo alla quale in gran parte è dovuto il merito delle scoperte fatte colla viva fiducia di farne altre.

Naturalmente non potevamo esimerci dal subire gli attacchi di una delle malattie del secolo. Il socio Benardi, valentissimo fotografo (in legno scolpito fortemente lungo tutta la gita non trascurò occasione per trasmandare la nostra venerata effigie alla più tarda posterità.

Il ritorno fatto su di un vagonino ed una lunga, pure gradassima fila di orsi della Società di montagnazione del Te vere, coll'allegria inspirata dalla superata fatica, chiuse felicemente quella memorabile giornata che fu tutta un piacere, tutta una festa inrabilmente ben organizzata dal Circolo per cura speciale dei soci Bassevi e Micali ai quali tutti i convenuti debbono essere ben grati.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 16 maggio — Pres.* **Cactani.**

La seduta è aperta alle 9,30.

Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

ARMELLINI prega la Giunta a voler esprimere le congratulazioni del Consiglio ai colleghi Bonanni e Finocchiaro-Aprile, per essere stati chiamati a far parte del ministero, nonché all'on. Ellena, già consigliere comunale.

GIOVAGNOLI si associa, sicuro che nel consiglio della Corona essi sosterranno i diritti di Roma, con quella stessa colezia ed energia con cui il sostenevano al Consiglio comunale.

LIBERALI raccomanda alla Giunta di porre in discussione al più presto la proposta relativa al nuovo organico dei vigili sanitari.

BARACCONI svolge la sua proposta sugli archivi delle Confraternite e delle Opere pie.

La sua mozione ha due soli scopi: tutelare cioè la integrità dei detti archivi, e renderli accessibili agli studiosi.

Aggiunge essere inutile dimostrare con date e documenti l'importanza di questi archivi che sono la miglior fonte storica degli ordinamenti plebei di Roma, della cronaca dell'arte romana e delle trasformazioni edilizie della città. Lamenta il modo col quale sono tenuti, salvo poche eccezioni, e come, per la mancanza di mezzi, siano diretti degli Enti, siano pia che mai esposti all'abbandono e ai danni di deterioramento e di dispersioni.

Insiste quindi perchè detti archivi siano, almeno una volta la settimana, aperti a chi voglia consultarli. Crede che gli Enti debbano trovare piena convenienza nel depositare i loro archivi al Comune liberandosi da spese e responsabilità, sicuri come è che il Comune li conserverà a perenne ricordanza degli Enti stessi.

Aggiunge infine che se per molti rovesci finanziari tanto questi Enti, come pure molte ragioni impronta della storia di Roma, vanno disperse, faccia il possibile il Comune per tutelare la integrità di quanto potrebbe ancora conservarsi.

PACELLI si associa alla proposta con certo spirito e lodevolissima la proposta Baracconi. Osserva però che il Comune di Roma non ha potuto ancora per mancanza di locali ordinare il proprio archivio e quindi assai difficilmente potrebbe provvedere alla sistemazione di quelli della Confraternite.

Nota infine che le Confraternite stesse non essendo state espropriate, hanno diritto di conservare i loro archivi e quindi il Comune non può dalle medesime ripeterli in alcuna maniera.

AMADEI. Si associa alla proposta Baracconi rilevando che lo Stato ha diritto d'interessarsi alla conservazione di detti archivi.

VESPIGNANI. Dividendo le idee già esposte dal cons. Pacelli osserva che gli archivi delle Confraternite, non solo hanno una importanza storica, ma possono riuscire utili per decidere quali siano gli oneri ospitalieri che spettano ad alcune Confraternite nazionali, e che pur troppo da parecchio non sono più mantenuti.

— Veramente, barone Mainau ? — esclamò la Duchessa, lietamente sorpresa. Questo viaggio in Oriente ti-ne agitato il suo sangue, come se fosse eccitato da un ardore febbrile; io credo ch'ella non vorrebbe rinunciarvi se anche vedesse andare il mondo in fiamme... Ebbene, avvenga pure il viaggio ! Ella dovrà alla fine ritornare a nel stanco del suo lungo vagabondare, e allora sarà più calmo ed arrendevole.

Il suo volto si era rasserenato, ma appunto perchè aveva ricevuta la conferma che la catastrofe da lei tanto sospirata doveva avvenire nei prossimi giorni, il suo sdegno era raddoppiato vedendo la calma altera e fiduciosa con cui questa giovane sposa restava presso Mainau.

Ella dovrà esser lieta, baronessa, di rivedere ancora il suo tranquillo Rudisdorf, disse con accento abbastanza tinto d'ironia la duchessa a Liana.

— Altezza, ho rinunciato al viaggio che aveva in animo di fare a Rudisdorf, rispose con molta naturalezza Liana.

La Duchessa si ritrasse involontariamente, e la mano che aveva alzato il ventaglio con tanta grazia, cadde con un ritmante abito di raso.

— Come! ella resta ancora? Ah! ora comprendo, ella è molto gentile e non vuole abbandonare il nostro buon maresciallo — soggiunse rapidamente volgendo il capo con un fare benigno verso il vecchio signore, che a poco a poco si era avvicinato, e nonostante il sussurro che predominava nella sala, aveva afferrato ogni parola.

— Altezza, la dove sull'mente pregare perchè

## Per il Pubblico

**CALENDARIO**

MARTEDI', 17 maggio 1892 — S. Restituta.

Leva il sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la luna alle ore 11.57 s. — Tramonta alle 8.41 m.

**BOLLETTINO METEORICO**

16 Maggio 1892.

Europa pressione dintorno buona latitudini settentrionali; 765 Gallo Grancia di Scozia; 760 Europa centrale; 767 Europa; 767 Balona.

Italia 24 ore: barometro discese davunque, pioggie temporalesche. Temperatura aumentata Nord.

Stamane cielo Nord Centro, coperto Sud.

Venti freschi settentrionali Sud. Barometro 758 Sud Sicilia; 761 mill. Sardegna; 762 mill. Napoli; 760 altrove Mare agitato Malta, Costa Spadaro, Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali Sud, deboli varii altrove, cielo nuvoloso con pioggie sparse Sud, sereno con qualche temporale altrove.

**GUIDA DEL FORESTIERE.**

**Mercoledì**. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 3 — Galleria Corsini dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 8 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 8 alle 3 — Museo Kircheriano del Vaticano, ingresso L. 1, Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 2, ingresso libero. — Museo del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Museo delle Terme di Diocleziano, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane nei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 2 cent. 50.

Esposizione Artistico-Industriale, Via Nazionale — Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e villa Ginevra e domaine.

Esposizione Artistico-Industriale, Via Nazionale.

Ingresso libero agli scavi di Ostia dalle ore 1 alle 5 pom.

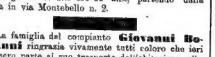
BIBLIOTECHE: Alessandrina aperta dalle 9 antim. alle 2 pom. e dalle 7 alle 9 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 pom. — *Vittorio Emanuele* (Palazzo Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 2 cent. 50.

**Teatri**. — Apollo alle ore 8 pom. — Drammatica Nazionale (Palazzo Altemps) alle ore 8 pom. — Politeama Romano alle ore 8 pom. — Quirino alle ore 8 pom. — Rossini alle ore 8 pom. — Valle alle ore 8 pom.

**SCIARADA.**

Dove il *prossimo* incontrasi
In Roma di *prissimo*
Ogni *tutto* si vede.

Spiegazione della Sciarada di ieri :
E-PI-CE-DI-O.



La moglie Annetta Maggi, i figli ed i parenti partecipano la morte del loro adorato

**FRANCO PIZZAGALLI**

*Capitano di Stato Maggiore*

avvenuta il 15 corr. mese. I funebri avranno luogo il giorno 18 corr. alle 10 ant., partendo dalla casa in via Montebello n. 2.

La famiglia del compianto **Giovanni Bonanni** ringrazia vivamente tutti coloro che ieri vollero prender parte al suo trasporto dall'abitazione alla parrocchia e allo stesso tempo partecipa che quest'oggi alle 10 1/2 avrà luogo la messa di requiem nella chiesa di S. Maria in Aquiro.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

*I telegrafi in China*

Un dispaccio da Pechino ci dice che i mandarini tra i governi chinese e russo, relativamente alla estensione della rete telegrafica terrestre della China, promettono in modo soddisfacente.

Si propone di impiantare una linea telegrafica, lunga 800,000 miglia nella regione del Nord, in modo da collegare la rete chinese e la rete siberiana alla città di Frontiera Kiakhta.

*La prima traversata dell'Atlantico*

La *Nationl Zeitung* ha da Chicago che è morto colà recentemente James Grondie, il costruttore del piroscafo che ha fatto la prima traversata dell'Oceano Atlantico.

Ciò avvenne almanc 1838 ei il piroscafo di Grondie salpò da Pieton e approdò a Gravesend. James Grondie aveva 83 anni.

voglia ritenere che il suo vecchio e fedele maresciallo di Corte non si è per nulla immischiato in queste risoluzioni !

— E' vero ; mio zio non ha avuto alcuna influenza in tutto ciò, confermò Mainau perfettamente tranquillo e sempre più pianto alla che sembrava quasi volesse parlare più agli astanti che alla Duchessa. Per quanto io non avessi altro desiderio che di lasciarlo in mani fide e solicite, non poteva a meno di appigliarmi all'unico partito che rimaneva nel caso mio. Assolutamente io non poteva abbreviare la misura della separazione, perciò mia moglie ha consentito, nella sua distinteressata bontà, a partire con me.

Queste parole furono pronunciate in un modo così spontaneo, così serio e dignitoso, da non poter credere che quella bocca fosse avvezza al contimo motteggio frivolo ed offensivo e da dover ritenere impossibile che ci fosse stato un tempo in cui egli avesse abbandonato sozza picità all'infuriare della maldicenza, quasi provocata da lui stesso, la smella e silenziosa signora che teneva al fianco.

La Duchessa provò come una sensa nervosa e si mise ad agitare il ventaglio come se fosse soprappiantata nella sua corrente soffocante.

— Dunque un nuovo capriccio, barone Mainau, alla disse sforzandosi di dare alla sua voce un'indifferente allegra. Finora ella volta allontanarsi da sè, con ogni studio, tutto ciò che poteva in qualche modo diminuire il prestigio del viaggiatore interessante. Ella voleva essere ammessa come Fe-

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano : Termometro centigrado — massimo 25,8 — minimo 13,8.

**Il sorteggio** — Ieri sera il Consiglio comunale procedette al sorteggio del quinto dei consiglieri.

Furono sorteggiati i consiglieri :

| | |
|---|---|
| Lazzaroni Michele | Gassani Adriano |
| Pacelli Filippo | Silvestri-Galli Pietro |
| Albini Augusto | Montevecchi Giulio |
| Bennesi Francesco Sav. | Pistrueci Camillo |
| Desideri Giuseppe | Grandi Achille |
| Apollonj Francesco Mario | Barcelli Guido |
| Ostini Giuseppe | Bonelli Mario |
| Cecchini Giulio | |

In complesso 9 liberali (fra i quali due assessori) e 6 clericali.

**L'appalto della nettezza urbana** — Fra i diversi provvedimenti presi dall'on. Finocchiaro-Aprile, quando fu regio commissario del Comune di Roma, ce n'era uno riguardante la nettezza pubblica. Volle il regio commissario che questo servizio, che si svolgeva per conto del Comune, fosse affidato alle speculazione privata e venisse dato in appalto.

A questo scopo, d'accordo coll'ufficio di polizia urbana, stendeva un lungo e minuto capitolato che lasciava, come in eredità, all'amministrazione municipale uscita dalle urne dopo l'esperimento del commissariato.

La nuova amministrazione accettava il principio di portare l'arte il servizio della nettezza pubblica, ma riconosceva nel medesimo tempo la necessità di introdurre alcune modificazioni nel capitolato, e ciò al principale scopo di assicurare le condizioni igieniche immondizie e benefizio della agricoltura locale. E così furono riprese degli studi in questo senso, studi che, dopo un anno e più, misero capo ad una proposta concreta dell'assessore Ostini, delle quale proposta si è già presentemente occupando il Consiglio comunale.

L'assessore Ostini, in nome della Giunta, propone al Consiglio l'approvazione in massima del capitolato Finocchiaro-Aprile. Domanda però che l'assegno da passarsi dal Municipio all'appaltatore da lire 730 mila sia ridotto a 600 mila. Sia questa cifra, secondo esperienze, ritenute indotta. La differenza tra l'una e l'altra cifra — che rappresenta una discreta somma a vantaggio del Comune — sarebbe giustificata dalla nuova organizzazione che si disturbe allo smaltimento delle immondizie mercè determinati centri di distribuzione.

L'appaltatore, secondo il capitolato rivedato e corretto dall'assessore Ostini, la l'obbligo di rimuovere le immondizie in 3 centri di distribuzione fuori delle porte S. Sebastiano, Maggiore, Salaria, Angelica, San Pancrazio e Portese. Questi centri dovranno distare dall'abitato almeno 300 metri, ed i terreni per questi centri di distribuzione verranno forniti gratuitamente da consorzi di agricoltori già costituiti, ai quali verranno ceduti dall'appaltatore le immondizie al prezzo di venti centesimi al metro cubo. Resteranno in proprietà dell'appaltatore i proventi della cernita, come ossa, carta, stracci, vetri ecc. Gli agricoltori si obbligano alla loro volta di trasportare nei loro terreni e a loro spese — subito eseguita la cernita e nello stesso giornata — le immondizie depositate nei centri di distribuzione.

Questa, nelle sue linee generali, è la proposta fatta dall'assessore Ostini in nome della Giunta.

Dobbiamo però aggiungere, unicamente in linea di fatto che troviamo assai fuori posto al Consiglio anche un progetto della *Ditta Finocchiaro & C.*, una domanda l'appalto della nettezza urbana, offerta di lire 1,50,000 sul canone stabilito dal Comune. Questa concorrenza, vuole dire semplicemente propr

Dopo questa visita la Regina si recò al laboratorio femminile in via Arco del Monte per ammirare i lavori delle alunne.

La Regina fu ricevuta dalla Direttrice e le alunne le offrirono un mazzo di fiori.

**Stato Civile** — Come se non bastasse ogni cento all'anno, nemmeno al lunedì non si può avere il movimento dello Stato Civile. Che cosa fa ceco Cecchi, quel reggimento d'impiegati?

**Ispettorato edilizio.** — Resocconto quindinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 15 corrente:

Progetti approvati per nuove costruzioni 2 — Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 37 — Progetti riguardanti per ponti irregolari 3 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 6 — Intimazioni ad eseguire lavori 5 — Verifiche in seguito a reclami 2.

**Pei ciechi.** — Il prefetto ha vietato il vertato col quale la Giunta ha approvato la tassifa e le norme disciplinari per regolare l'esercizio dei mestieri di grada dei forestieri.

**I busti al Pincio** — Appena ultimati i lavori dei plustri di base, saranno, conforme la deliberazione consigliare annunziata, collocati al Pincio i venti nuovi busti d'uomini insigni già pronti e cioè quello di Antonio Nibby e Carlo Fea archeologi, Paolo Toscanelli Dal Pozzo (astronomo), Pietro Cavallini, Raffaello Ferruzzi. Mascherio Tom.. Guidi Mastro Giorgio pittori. Angelo Masini. Luca della Robbia (scultori. Annibal Caro, Lu rezio Caro (poeti), Gio. Batta Salvi (architetto Giorgio Vasariuo (pittore), Massimo d'Azeglio, Pasquale Paoli (patrioti), Pomponio Leto, Marsilio Ficino (filosofi), Lorenzo Valle (filologo), Aldo Maurizio (tipografo). Pietro della Valle (viaggiatore.

Quanto prima un nuovo concorso verrà bandito fra gli scultori di Roma pel lavoro di altri busti e fra questi, quelli di Giuseppe Mazzini, Michele Amari e Francesco Cordova.

**Veterinaria.** — Nel Comizio agrario fu letta ieri l'altro la consueta adunanza dei medici veterinari ed in cui alle condizioni di esercizio trattò con cognizioni pratiche il dott. G. B. Romano, ed il presidente della Società dott. Baruchello fece un lavoro sulla necessità della licenza liceale per coloro che devono entrare nella scuola di medicina veterinaria.

In rapporto alle sollecitazioni della Società centrale di veterinarie in Firenze venne discusso, ciascun socio preparando la propria iniziativa, sui migliori modi di contribuire al congresso medico che avrà luogo a Roma nell'anno prossimo, e sull'abolizione delle scuole secondarie di veterinaria.

Fra le comunicazioni scientifiche dell'autore dente sedata riferirono per la parte clinica e di anatomia patologica i dottori Valentini e De Renedictis. Sull'azione curativa del siero del sangue dei bovini contro la nuova speciementale, e del l'attenuazione negli equini del virus moccico sarà prossimamente riferito dai dottori Bernabei e Valentini.

**Le feste a Villa Borghese.** — Quella datasi sotto il titolo di *Festa popolare* ha dato un risultato brillantissimo; quella che si prepara sotto il nome di *Gran corso dei fiori*, ne promette uno ancora più brillante.

La somma complessiva incassata per la festa popolare fu di lire 9,700.22.

I biglietti d'ingresso han dato lire 6,977.50, la lotteria 1726.72, le varie offerte 995, fra cui è rilevante quella di Cerne di Tedeschi in lire 500.

Vi furono 4,002.72 lire di spese, sicchè resta netta al Comitato la somma di lire 5,706.52, che saranno ripartite fra le varie scuole di una speciale Commissione composta dell'on. Prinetti, del cav. Ostini, dell'on. Ferdinando Martini, ora ministro, e di D. Stanislao Torlonia.

Fra le molte attrattive della festa dei fiori, vi sarà quella annunziata del pallone frenato, il quale permetterà al pubblico, con una piccola quota, di godersi lo spettacolo a 200 metri di altezza.

Il pallone appartiene al Comune militare e ora trovasi al forte Bravetta fuori porta S. Pancrazio.

**Croce Bianca.** — Nelle sale del *Tornco*, ai quali ieri alle 4 il Comitato della Patronesse della Croce Bianca, assistite dal consigliere delegato marchese Adriano Berardi e dal segretario signor Augusto Palestini.

Le intervenute furono circa una sessantina.

Dopo amministrativa discussione si procedette alla elezione delle cariche.

Furono eletti: Grazia Pierantoni Mancini, Presidente — Gentilina Fermi, Angela Perperini e Maria Pasolini ; signore Olimpia Marotti e Sofia Bompiani; marchesa Adelaide Patrizi; signore Virginia Vathan, Matilde Giacomelli, Laura Bontempelli e Francesca Costa Castellani; contessa Lavinia di Brazzà : marchesa Flaminia Marignoli ; signore Erricketta Rocelli Nathan e Caterina Bonaventuri; marchesa Rosa Gagararin, signore Coky Sanguinetti e Teresa Gualdi ; contesse Maria Sizzuri e E. Giannelli Visardi — A consigliere.

**Esposizione di Roma** — 60ª Nota di sottoscrizioni per l'Esposizione Nazionale di Roma nel 1895-96.

Somma precedente L. 1,079,862.

Raccolte dalla Commissione per la raccolta dei fondi.

Regia Ernesto 100 — Bonaldi Mario 100 —

Raccolte dal Sotto-Comitato del Riona Colonna.

Röhrich A. 100 — Zari Fratelli 500.

Raccolte dal Sotto-Comitato del Rione S. Eustachio.

Alegiani Antonio 100 — Valenti Vincenzo 100 — Santini Paolo 100 — Sacchetti Venanzio 100 — Cottichelli Salvatore 100 — Di Capua Aron 100 — Faure Alessandro 100 — Mariani Luigi 100 — Palombi Alessandro 100 — Fiorini Pietro di A. 100 — Portoghesi Luigi 100 — Roffi Anna 100 — Totale L. 1,081,532.

**Da Frascati** — Ci telegrafano :

La città è esultante per la nomina a ministro delle finanze dell'on. Vittorio Ellena, deputato del collegio.

Oggi vi fu un Comizio popolare imponente.

Parlarono varii oratori, applauditissimi, e fu votato, per acclamazione, un ordine del giorno, esprimente a nome della cittadinanza, le felicitazioni all'eminente cittadino e il desiderio vivissimo che egli onora della sua presenza questa città, superbi di avergli dato il battesimo politico.

Continuano le dimostrazioni entusiastiche.

**In Arcadia** — Conferenze per *Ave Maria* — Maggio 17, Dan Salvadori pref. Enrico — 18, Mariano prof. Armellini — 19, Privatvalli professor Virginio — 20, Alessio cav. dott. Marino — 21. Derossi prof. Giuseppe — Ingresso libero.

**In Vaticano.** — Domenica il Papa riceverà in separate udienze monsignor Simone Milanovic arcivescovo di Antivari e monsignor Paolo Maria Barone, amministratore apostolico di Zante, nominato alla sede di Casale.

— Ieri furono pure ricevuti monsignor Giovanni Battista Scalabrini, Vescovo di Piacenza, il padre Diomede Falconio procuratore generale dei Minori Riformati, vescovo eletto di Lacedonia, e il padre Ferdinando Terrien, delegato del Consiglio Centrale dell'opera della Propagazione della Fede in America.

— Il Papa ha nominato il padre Giulio di Gesù e Maria, Definitore generale dei Minori alcantarini a Consultore della Congregazione dei Riti.

**Assemblee e Società** — Agli *Umbro-Sabini* si è proceduto alla elezione delle cariche sociali.

Risultarono eletti : Presidente, Antonelli avvocato Francesco ; vice-presidenti, Amici avv. Giovanni, De Angelis ing. Giulio; consiglieri, Canzioni, Caioli, De Dominicis, Fabiani, Sarori, Novelli, Rosa, Betoli, Buranelli, Ruzzini, Marzolini, Gambini, Angeli, Barcaroli, Fabri, Bergamini. Menotoli; censori, Crespi, Bolcà e Barletti in gran parte ridetti.

Nell'anno 1891 il benemerito sodalizio ha erogato circa lire 5000 di sussidi ai soci malati e disoccupati.

**E. Francescahini** Corso 141. Batiste Oxford Foulards, Corredi bimbi e spose.

**Due giovinotti imprudenti**, certi Umberto Lottoi d'anni 21 ed Alessandro Gemini di 24, spingevano a corsa vertiginosa per la via Aurelia, fuori porta Cavalleggeri, un carrettino a mano.

Incontratosi a passare, sotto Irene Camelli di anni 23 da Montecastrilli, la imprudente pretese avere in braccio un bambino di pochi anni fu investita e fatta rovesciare per lo stesso.

La donna riportò ferite guaribili in otto giorni, ma il povero piccino, rimase più gravemente contuso in varie parti del corpo, onde fu giudicato guaribile in non meno di 15 giorni con riserva.

**Disgrazia mortale** — Il sciacallo Antonio Giorgetti d'anni 45 romano, l'altra sera, verso le 6, recatosi al terzo piano della casa N. 91, in via Flaminia da Grazia, cascito un po' addosso, affaccandosi alla ringhiera della scala, perdette l'equilibrio e precipitò, riportando ferita alla testa e commozione cerebrale, per cui, pochi momenti dopo, cessava di vivere.

**I rifiuti del Tevere** — Ieri alcuni pescatori sotrassero dal Tevere, in prossimità del ponte della Magliana, il cadavere di un uomo in stato di avanzata putrefazione.

Eccone i connotati come sono stati trasmessi alla questura :

Età circa 30 anni, barba e capelli neri, vestito di panno nero a righe, camicia di lana cenere, stivalini con stastici, colao di lana bianca e cravatta blu.

In tasca gli fu trovato un fazzoletto bianco e 50 centesimi in argento.

Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

**Il suicidio quotidiano** — Il suicida di ieri è un uomo di 74 anni, Antonio Cioci, il quale, verso mezzogiorno, nell'Ospizio a S. Pietro in Vincoli, si è gittato dalla finestra della latrina.

Il Cioci, che era nell'Ospizio da un anno, aveva dato segni di squilibrio mentale ed aveva esternato più volte il desiderio di togliersi la vita.

Fu raccolto moribondo e trasportato nell'infermeria, dove spirava il terzo poche ore dopo.

**Un pazzo suicida** — Alle 8 pom. di ieri un gravissimo fatto è accaduto nella sezione a pagamento del Manicomio a Villa Cecchini al Gianicolo.

Il ricoverato Corona Loreto, da Montecompatri, deludendo la vigilanza dei guardiani, si arrampicava sul muro del giardino che dà sulla via di Porta Cavalleggeri, e si gettava di sotto riportando la frattura della gamba destra e commozione cerebrale.

Fu raccolto moribondo dai guardiani.

**Un suicidio per isbaglio** per poco non compieva, ieri, la signorina Emma Roveti, d'anni 20, abitante in piazza ponte S. Angelo 10, la quale per errore bevve invece della solita polvere, aveva adoperato per isbaglio una boccettina di sublimato corrosivo. Riportò lesioni alla bocca ed alla gola che alla Consolazione furono giudicate guaribili in dieci giorni con riserva.

Il sublimato apparteneva al padre della Roveti, negoziante di vetture.

**Dal ponte Margherita.** — Alle 11 di ieri sera un individuo decentemente vestito scavalcava il parapetto del ponte Margherita e si gettava nel Tevere senza più ricomparire a galla.

Sul ponte non lasciò che il cappello.

**Fra moglie e marito.** — Si son picchiati anche ieri

La donna Anna Qualrozzi, di 19 anni, viveva divisa dal marito, che è il carrettiere Beniamino Tagliaferri.

Costui ieri in si presentò, domandandole se voleva rifare la pace. Avendo l'Anna rifiutato, il mistico la tirò ma colla, producendole ferita al braccio sinistro guaribile in dodici giorni.

E il secondo fatto dello stesso genere che succede in pochi giorni.

**Prodezze teppistiche** — Domenica, cinque giovinastri presero in affitto la vettura di Collalto Gustavo, fiaccheri sono furre alla Parrocchietta.

Recatisi a Porta Capena, e assunti dal vetturino dal prezzo pattuito, non solo rifiutarono il pagamento, ma ferirono il malcapitato alla testa non un s.sso.

Soggiungiamo la guardie, due soli poterono essere arrestati. Essi sono Bianchetti Edoardo e Carlo Canale.

La ferita riportata dal vetturino guarirà in pochi giorni.

**Investimenti** — Ieri so n'ebbero a registrare parecchi.

Il carrettiere Andrea Mecarelli d'anni 17 fu investito da un carro fuori porta del Popolo, riportando contusione al piede sinistro guaribile in 10 giorni.

— Ottaviani Domenica, ragazzina undicenne, in via dei Genovesi fu investita da una vettura pubblica : riportò contusioni giudicate guaribili in dieci giorni con riserva.

— Tondi Nicola, carrettiere di 62 anni, fu travolto sotto il proprio carro a porta Cavalleggeri ; si ruppe una gamba. Ne avrà per un mese e stesso.

— Rosati in Gio. Battista 25, fu ferita da un carretto. Riportò contusione a un piede : dodici giorni.

**Bonsinoli in trappola.** — Un ragazzino quattordicenne, Augusto Fratti, in piazza Ponte Sisto, era riuscito a borseggiare destramente certa Maria Feligioni, d'anni 39, da Cingoli, d'un portafoglio contenente 9 lire. Vonne sorpreso e arrestato in flagranza.

**Risse.** — In piazza Farnese, tal Spilulli Innocenso, d'anni 44 da Norcia, venne a parole col mugnaio Mariano Graziani d'anni 28 e non certo Fantino Bocia. Quest'ultimo lo colpì di coltello al petto, producendogli ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

**Stoch Parigino** — Nel grandioso Stock, che, come dicemmo ieri, sarà posto in vendita nei locali del Banco di Roma, in via Tritone Nuovo 37, 38, 39, 40, le nuove lettere si trovano già ben di Dio ad inconoinciare dal vestito elegante Lawa Tennis da L. 3,25, all'abito chic di Foulards o Chantilly da L. 50, 60 e più.

Inoltre vi è un grande assortimento di stoffe per mobili e tende.

I prezzi sono veramente qualche cosa di eccezionale, come pure la vendita che non deve durare pochissimi giorni ed avrà principio domani mercoledì.

**Chi avesse trovato** un mazzo di chiavi inglesi è pregato portarli al portone dell'Albergo Laurati, ove riceverà lire cinque di regalo.

**Per causa di partenza** si vende qualche bel mobilio in piazza di Spagna n. 20, casa Pieroti. L'appartamento è d'affittare.

**QuesFoggi**, alle 3 pom., ha luogo nello stabilimento Pio Marinangeli, in via della Mercede n. 11, la seconda vendita attuata dall'importantissima collezione d'oggetti antichi.

**Per cessazione di commercio** — Due vendite all'asta nei giorni di mercoledì 18 e giovedì 19 maggio 1892 alle ore 10 antim. in piazza S. Carlo al Corso n. 436-89. Mobili, tappeti, stoffe, quadri e oggetti antichi.

**Mobili a prezzi fuori di fabbrica** vendonsi via Torino 129 per esaurimento merce.

**Oreficeria Alessandro Serafini Frascatati**, via dei Fastini 8, Orfani 84, 85, 86. Prossimi fissi.

Per norma di coloro che debbono acquistare oggetti in oreficeria e argenteria, si previene, che continua la liquidazione al prezzo di costo a totale esaurimento di tutta la merce.

## Piccola Cronaca di Roma

**Il prof. La Torre** ha ingrandito il suo *Istituto ostetrico-ginecologico*, via Collina 24, e tiene aperto il dispensario, gratuito per le povere, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 1/2 alle 11 ant.

Consultazioni privato al suo domicilio, via 20 Settembre 3, martedì, giovedì e sabato, dall'1 alle 3 p.

**Capitano in congedo** cerca impiego presso private o pubbliche amministrazioni, o presso famiglia cospicua in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *Popolo Romano*.

## TEATRI DI ROMA

***Drammatico Nazionale*** — *La figlia di Nicotta, comunella in cinque atti nuovissimi di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, rappresentata dalla compagnia Pietriboni.*

Nicotta, già, si capisce subito chi sia; essa fa il paio con Corsika. Lo stato civile della scena aveva il figlio dell'una: d'ora in poi avrà anche la figlia dell'altra. Non sono proferio nè figlie di profeta, e non m'arrischio a dire quale via avrà nel regno dell'arte *La figlia di Nicotta*, e se aggiungerà il numero d'anni per cui anche oggi la sanguigna creatura di Puglli è ricordata; ma così, a occhio e croce, si può prevedere che la nuova commedia del duca d'Andria non è di quelle destinate a fare una qualunque appariscine e poi sparire.

Essa non sarà dimenticata (e con ciò formulo il più ringenico degli augari all'ilarino del giovane patrizio napoletano) che quando l'autore stesso avrà fatto di meglio, e acquistato con la felice disposizione a sceneggiare e a sorpassare, come gli è anche, lo scoglio tremendo dei terribili cinque atti, l'arte che lascia qualche dubbio su ciò che sta per accadere, qualche cosa che sia l'inspettato, l'imprevisto, l'elemento essenzialmente drammatico della scenica. Nella bancarella signor Malverni, il quale, a sua volta, vuole rendegli qualche di conquistare Maya maritata, egli che non l'avevano ingannata ingannare.

In questo stato di cose, Malverni annunzia a Carlo che la banca ha bisogno di mandarlo a Londra ; i due sposi discutono amorosamente le pene inevitabili di lunga separazione, quando, quando gli eventi precipitano. Malverni ha offerto, cosa dono matrimoniale in ritardo, certi brillanti a Maya ; Maya li riceva ; Malverni le dice di prendersi senza dirne nulla al marito; Maya non adegna, e finalmente li prende per i suoi poveri. Non c'è nulla oramai di più pericoloso, a quanto pare, per i fedeli domestici, delle opere di carità. Maya, andando a vendere i fiori per i suoi poveri, fa conoscenza, torna a casa circondata dagli stessi elementi della antica casa della madre. Carlo se ne dispiace ; poi sa dei brillanti e vi collega il disegno che sono stati mandato a Malverni. L'uomo, che conosce l'ambiente in cui ha vissuto Maya e sa chi fu ed è la madre di lei, scoppia terribilmente con tutti i suoi mezzi : la calunnia, la calunnia ! Lo zio ; nè lo persuadono i giuramenti di lei, pura in casa di sua madre, parigiana come moglie. La cose si guastano per nulla al marito; Maya allegra, e finalmente si

## In seconde nozze

Tutto procedette così bene, così ordinatamente, sempre però nei limiti della più rigorosa etichetta, tanto che Liana dovette pensare che l'angoscioso triste presentimento da cui si sentiva straziata, non fosse che l'effetto di una esagerata previsione.

Ella non poteva vedere il bianco profilo della Duchessa, senza sentire un vivo turbamento.

In mezzo a un gruppo d'ufficiali sedevano due persone vestite in nero, il maresciallo e il cappellano di Corte, che in modo strano alternavano lo splendore delle uniformi di gala.

La giovane sposa, guardando in volto il vecchio signore, avrebbe potuto dire quello che egli andava sussurrando all'orecchio del suo vicino: ma essa preferiva volgere gli occhi altrove.

Essa era impaziente soltanto di volgere le spalle a queste sale, sfavillanti di tanto splendore; ma pur troppo l'ora della liberazione non era ancora suonata.

La straordinaria notizia che Mainau voleva recarsi in Franconia colla sua giovane sposa aveva percorso le sale, di bocca in bocca come una parola d'ordine; e quindi dopo il concerto, i più curiosi si affrettavano per poter avere dalla bocca stessa di lui la conferma di una tale notizia.

Ma dal cerimoniere venne comunicato a Mainau l'onore segnalato di aprire il ballo attigua chiesa duchessa.

— La prego di condurmi nella sala attigua (ella gli disse interrompendo il valzer in cui si era trasportata la *polonaise*). Qui è troppo viva la luce del gas, e c'è troppa folla; il caldo è veramente tropicale.

Essi oltrepassarono la soglia dell'attigua sala.

La altre coppie continuarono nel turbinio della danza.

— Ella rappresenta la sua nuova parte in un modo incomparabile, barone Mainau, disse la duchessa sommessamente mentre, avanzandosi nella sala, faceva cenno a molti signori, che si alzavano confusi, di non disturbarsi.

— Potrei sapere qual è il dramma che la Corte rappresenta, e nel quale anch'io ho una parte senza saperlo? egli soggiunse, assumendo quel tono allegro e leggero, che sconcertava tanto la Duchessa.

— Mefistofele! disse alzando il ventaglio in atto grazioncamente minaccioso. Noi non rappresentiamo alcuna parte; saremmo troppo oppressi, troppo svogliati, troppo disadatti, grazie specialmente alle incessanti lotte che dobbiamo sostenere. Noi poi non abbiamo la speciale attitudine che ha il simpatico barone Mainau, per dare alla scena un impulso sempre potente, efficace, adatto... Le devo dunque dire che là nella sala si bisbiglia che stasera si rappresenta il secondo atto del dramma che ha per titolo « Il proposito della vendetta »?

Pronunciando queste parole, essi erano entrati nel giardino d'inverno.

Procedendo avanti rapidamente, non avevano osservato che nell'ultima sala, che sembrava vasta, erano sedute due persone, il maresciallo di Corte e il suo amico, il predicatore di Corte.

Essi avevano davanti a loro dello sciampagna e dei sorbetti, ma se qualcuno avesse attentamente osservato, avrebbe scorto che i sorbetti si squagliavano, e il vino aquoso perdeva la sua schiuma senza essere bevuto.

Mainau ritrasse con un rapido movimento il suo braccio, sicchè la mano della duchessa, perdendo il suo appoggio, cadde abbandonata.

Essi erano soli sotto le palme e sotto un verde intreccio di piante tropicali rampicanti, le quali ricadevano dalla tettoia di cristallo.

Come la Cenerentola, tutta ricoperta d'oro, per l'improvviso cambiamento, stava muta e sbalordita, così appariva davanti a Mainau la bella e pallida augusta donna, splendente nel suo abito di raso giallo, nel quale l'abbagliante luce del gas produceva effetti prismatici mirabili.

— Una vendetta maturamente ponderata non ha un secondo atto; essa muore come l'ape nell'istante in cui infigge il pungiglione, dime Mainau con volto alquanto pallido.

La duchessa lo guardò con occhi fiammeggianti.

— Ah! *pardon*, dunque tutti quei signori il fuori si sono ingannati, ella disse alzando le belle spalle; bisogna quindi ritenere che ci sia un altro motivo.

« Ma quello ch'ella vorrebbe farci credere sotto la pressione dello strano capriccio che ora la domina, difficilmente può essere ammesso come vero, nello stesso modo che sarebbe esclusa la supposizione per la quale si volesse sostenere che quel magnifico melagrano, co' suoi fiori smaglianti che lo adornano, potrebbe aspirare ad essere trapiantato in mezzo ad un ghiacciaio perpetuo... Che questa bionda contessa Giuliana, colla sua ostentata aria di pensatrice, e con quel po' di scienza di cui possa esserci abborracciata, abbia potuto imporsi anche a lei, non è difficile ad ammettersi; ma in fatto questa donna non potrà mai essere amata...

— Ella parla di quella passione che anch'io una volta ho provato, soggiunse Mainau con tono freddo ed anche irritato nel sentire pronunciare, da quelle labbra, il nome amato di sua moglie. Quanto quella passione avesse messo poche radici, risultò nel modo più evidente, dappoichè essa si è compiutamente e facilmente estinta.

La duchessa si ritrasse gemendo, come s'egli le avesse lanciato contro un'arma micidiale.

— Se veramente, com'ella dice, egli prosegui ineffabilmente, una donna come mia moglie difficilmente può essere amata, io ho motivo di rallegrarmene, poichè in tal modo potrò poco a poco liberarmi dai tormenti della gelosia che prima non avevo mai conosciuto, e che ora invece così spesso mi cruciano.... Ma ora voglio dire a Vostra Altezza per qual motivo ho voluto recarmi qui oggi in compagnia di questa bionda contessa Giuliana. Non si tratta già di vendetta, ma bensì d'espiazione e di pubblica ammenda ch'io voleva offrire alla moglie da me offesa.

La duchessa diede in un riso così sonoro e convulso, che sembrava presa da una specie di delirio.

— Perdono, essa esclamò ansante e quasi soffocata dal soverchio ridere, ma quest'idea è veramente d'una bizzarria, la più stramba. Per capacitarcene bisogna immaginare l'ardito dandinate, un pochino anche accattabrighe; perdone se parlo così; il valente soldato, il temuto schermitore, lo scettico crudele della virtù delle donne, che pentito e umiliato sta davanti alla contessa dalle rosse treccie.

Egli si ritrasse d'un passo.

Sulla fronte di lei stava il prestigio dell'augusta corona di sovrana; nelle sue mani era posto il diritto, concesso anche ai piccoli principi, di decidere della vita o della morte, della prosperità o della sventura del suo popolo; eppure ella stava davanti a lui agitandosi in un riso da bacante, dimenica perfino della dignità che una modesta donna del popolo è gelosa di preservare.

*(Continua)*


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**Società italiana Tramways-Omnibus e trasporti**
IN LIQUIDAZIONE
*Società Anonima — Sede in Roma.*

**Capitale versato L. 600,000**

Sono convocati in assemblea generale straordinaria gli azionisti pel giorno 27 maggio corr. anno alle ore 11 ant. nella sala posta in Roma, piazza Montecitorio, 137 piano primo, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Provvedimenti definitivi per la liquidazione.

Per intervenire all'assemblea ogni socio dovrà depositare almeno cinque giorni prima le azioni presso i signori E. E. Oblieght (piazza Montecitorio, 137 p. primo) e Gattorno Silo e C. (piazza S. Silvestro 84, piano primo) rilirandone analoga ricevuta.

Non avendo luogo per mancanza di numero la prima convocazione, resta fissata per la seconda il giorno 28 maggio corr. anno nel locale medesimo, ed ora sopra indicata, avvertendo che qualunque sia il numero degli azionisti, questa potrà validamente deliberare sulle materie comprese nell'ordine del giorno della prima convocazione.

Roma, 7 maggio 1892.

*I Liquidatori.*

***Munich*** **Pension Bauer**, 100 Theresienstr. — 3-4 M. p. day. Highest Eng. & American ref.

## FARMACISTI

Aspiranti esami assistenti, mandate adesione al sig. **Scrimaglio**, farmacista Via S. Francesco da Paola N. 10, Torino. Unire francobollo da cent. 20.

## Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,40 | 8,5 | 10,50 | 1,12 | 4,40 | 11,35 | .... |
| Pisa | .... | 8,30 | .... | 3,5 | 9,13 | 10,15 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 2,5 | 10,25 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 2,5 | 9,14 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,58 | .... | 3,55 | 10,20 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | .... | 2,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 6,15 | 9,40 | 11,30 | 10,35 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 5,40 | .... | .... | 12,5 | 4,47 | .... | .... |
| Frascati | 7,20 | .... | .... | 12,40 | 2,50 | .... | .... |
| Anzio-Nettuno | 6,40 | 10,— | .... | 3,15 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 6,5 | 9,45 | .... | 12,55 | 6,41 | .... | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,30 | .... | .... | 2,25 | 6,57 | 7,29 | 8,42 |
| Pisa | 6,25 | 10,— | .... | 3,40 | 10,10 | 11,15 | .... |
| Torino | 6,35 | 10,— | .... | 11,35 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,20 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 4,50 | 11,40 | .... | 10,— | 3,40 | .... | .... |
| Milano-Firenze | 12,55 | 7,25 | .... | 12,40 | .... | 6,50 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 9,55 | 8,1/2 | .... | 2,50 | 10,10 | .... | .... |
| Frascati | 7,16 | 10,5 | .... | 12,50 | 4,36 | 8,26 | .... |
| Nettuno-Anzio | 8,41 | .... | .... | 2,25 | 6,56 | .... | .... |
| Marino-Albano | 8,— | 10,21 | .... | 3,50 | 6,30 | .... | .... |

**TRAMWAYS ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6,— | 9,30 | 11,25 | .... | 3,15 | 5,15 | .... | .... |
| Tivoli a. | 7,10 | 11,14 | .... | 1,19 | 4,8 | 7,19 | .... | .... |
| Tivoli p. | 8,31 | .... | 12,— | 3,44 | 5,40 | .... | .... | .... |
| Roma a. | 9,17 | 12,13 | .... | 4,46 | 6,30 | 9,17 | .... | .... |

## AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

| 25 *parole* Lire 1 | I^a CATEGORIA | *In più di 25* cent. 5 |
|---|---|---|

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria. Occhiali, Cronometri, Cassette, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 121 piano primo (grazie, piazza Farnese) dalle 9 ant. a mezzogiorno e dalle 2 Ave Maria a 3 ore di notte. 375

**BREAK** elegante da vendere a ruote, ottimo, leggero, adatto per un cavallo, copertura nuova a grana. L. 550. Visibile in Borgo Nuovo 4 dalle ore 8 ant. 457

**PIEMONTESE** pratico viaggiatore ed agricoltore cerca occupazione presso casa vinicola o azienda agricola. Accondiscende lungo tempo viaggiando in articoli affini. Buone referenze, onesto prezzee. Dirigere C. C. V. P. piazza Pia 8. 462

**STIGLI VETRINA SCANZIA** Bancone adatti per mercuria preziosa, affittasi negozio ove si trovano pure nuove vetrine ed altro. Rivolgersi portiere Via di Pietra 64. 449

**VAIUOLO!** Inoste di pur vaccinato a cura e fin e medicamento. L'ambulatorio del dottore Sartori, Galleria Regina Margherita, scala seconda, martedì, giovedì, sabato ore 3 1/2 — 10 ant. 460

**PER CAFFÈ VACCHERIA** dropheria, local pubblico, primissimo sito, grande passaggio, affittasi in Borgo 164, 166, 167 (grande Piazza Pietra). Altri locali annessi convenientissimi. Via Montecatini. Da dividersi, riduzi. Dirigersi Montecatini 5. 456

**AVVISO UNICO** Medico-Chirurgo, solo, cerca appartamento ammobiliato vuoto 4-6 stanze, cucina, mezzanino, primo, secondo piano, possibilmente in Piazza Termini, Piazza Venezia, Scrivere Via Nazionale 49.

**PERMUTASI** con casa in Roma villino elegante, bellissimo e nuovo comodità, terreni fertilissimi, ottimo prodotto, un'ora distante da Roma, grande pensione, passeggiata anche a cade. Per informazioni Leggo-Via Urbana 30.

**SERGASI** Amministratore per un negozio di Tabacchi, con cauzione di L. 5000 per un anno di L. 3000 fisse. Rivolgersi Via Nazionale 49. 455

l'onore segnalato di aprire il ballo attigua chiesa duchessa.

— La prego di condurmi nella sala attigua (ella gli disse interrompendo il valzer in cui si era trasportata la *polonaise*). Qui è troppo viva la luce del gas, e c'è troppa folla; il caldo è veramente tropicale.

Essi oltrepassarono la soglia dell'attigua sala.

La altre coppie continuarono nel turbinio della danza.

— Ella rappresenta la sua nuova parte in un modo incomparabile, barone Mainau, disse la duchessa sommessamente mentre, avanzandosi nella sala, faceva cenno a molti signori, che si alzavano confusi, di non disturbarsi.

— Potrei sapere qual è il dramma che la Corte rappresenta, e nel quale anch'io ho una parte senza saperlo? egli soggiunse, assumendo quel tono allegro e leggero, che sconcertava tanto la Duchessa.

— Mefistofele! disse alzando il ventaglio in atto grazioncamente minaccioso. Noi non rappresentiamo alcuna parte; saremmo troppo oppressi, troppo svogliati, troppo disadatti, grazie specialmente alle incessanti lotte che dobbiamo sostenere. Noi poi non abbiamo la speciale attitudine che ha il simpatico barone Mainau, per dare alla scena un impulso sempre potente, efficace, adatto... Le devo dunque dire che là nella sala si bisbiglia che stasera si rappresenta il secondo atto del dramma che ha per titolo « Il proposito della vendetta »?

Pronunciando queste parole, essi erano entrati nel giardino d'inverno.

Procedendo avanti rapidamente, non avevano osservato che nell'ultima sala, che sembrava vasta, erano sedute due persone, il maresciallo di Corte e il suo amico, il predicatore di Corte.

Essi avevano davanti a loro dello sciampagna e dei sorbetti, ma se qualcuno avesse attentamente osservato, avrebbe scorto che i sorbetti si squagliavano, e il vino aquoso perdeva la sua schiuma senza essere bevuto.

Mainau ritrasse con un rapido movimento il suo braccio, sicchè la mano della duchessa, perdendo il suo appoggio, cadde abbandonata.

Essi erano soli sotto le palme e sotto un verde intreccio di piante tropicali rampicanti, le quali ricadevano dalla tettoia di cristallo.

Come la Cenerentola, tutta ricoperta d'oro, per l'improvviso cambiamento, stava muta e sbalordita, così appariva davanti a Mainau la bella e pallida augusta donna, splendente nel suo abito di raso giallo, nel quale l'abbagliante luce del gas produceva effetti prismatici mirabili.

— Una vendetta maturamente ponderata non ha un secondo atto; essa muore come l'ape nell'istante in cui infigge il pungiglione, dime Mainau con volto alquanto pallido.

La duchessa lo guardò con occhi fiammeggianti.

— Ah! *pardon*, dunque tutti quei signori il fuori si sono ingannati, ella disse alzando le belle spalle; bisogna quindi ritenere che ci sia un altro motivo.

« Ma quello ch'ella vorrebbe farci credere sotto la pressione dello strano capriccio che ora la domina, difficilmente può essere ammesso come vero, nello stesso modo che sarebbe esclusa la supposizione per la quale si volesse sostenere che quel magnifico melagrano, co' suoi fiori smaglianti che lo adornano, potrebbe aspirare ad essere trapiantato in mezzo ad un ghiacciaio perpetuo... Che questa bionda contessa Giuliana, colla sua ostentata aria di pensatrice, e con quel po' di scienza di cui possa esserci abborracciata, abbia potuto imporsi anche a lei, non è difficile ad ammettersi; ma in fatto questa donna non potrà mai essere amata...

— Ella parla di quella passione che anch'io una volta ho provato, soggiunse Mainau con tono freddo ed anche irritato nel sentire pronunciare, da quelle labbra, il nome amato di sua moglie. Quanto quella passione avesse messo poche radici, risultò nel modo più evidente, dappoichè essa si è compiutamente e facilmente estinta.

La duchessa si ritrasse gemendo, come s'egli le avesse lanciato contro un'arma micidiale.

— Se veramente, com'ella dice, egli prosegui ineffabilmente, una donna come mia moglie difficilmente può essere amata, io ho motivo di rallegrarmene, poichè in tal modo potrò poco a poco liberarmi dai tormenti della gelosia che prima non avevo mai conosciuto, e che ora invece così spesso mi cruciano.... Ma ora voglio dire a Vostra Altezza per qual motivo ho voluto recarmi qui oggi in compagnia di questa bionda contessa Giuliana. Non si tratta già di vendetta, ma bensì d'espiazione e di pubblica ammenda ch'io voleva offrire alla moglie da me offesa.

La duchessa diede in un riso così sonoro e convulso, che sembrava presa da una specie di delirio.

— Perdono, essa esclamò ansante e quasi soffocata dal soverchio ridere, ma quest'idea è veramente d'una bizzarria, la più stramba. Per capacitarcene bisogna immaginare l'ardito dandinate, un pochino anche accattabrighe; perdone se parlo così; il valente soldato, il temuto schermitore, lo scettico crudele della virtù delle donne, che pentito e umiliato sta davanti alla contessa dalle rosse treccie.

Egli si ritrasse d'un passo.

Sulla fronte di lei stava il prestigio dell'augusta corona di sovrana; nelle sue mani era posto il diritto, concesso anche ai piccoli principi, di decidere della vita o della morte, della prosperità o della sventura del suo popolo; eppure ella stava davanti a lui agitandosi in un riso da bacante, dimenica perfino della dignità che una modesta donna del popolo è gelosa di preservare.

*(Continua)*

Il solo aperitivo naturale piacevole al palato è l'Acqua della Sorgente

# FRANCESCO GIUSEPPE

**La Regina delle Acque purgative.**

10 Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. **Preferita** dai signori **Medici**. Diffusa nell'Universo, si vende ovunque. Esigere esclusiva. **La Direzione in Budapest.**

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

**Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.**

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

**Unici autorizzati la gomma EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Roma.**

***SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.***

**ANZIO**
**Albergo e Ristorante Milano**
Splendida posizione per villeggiatura, con vista sul mare. Camere da due lire in più; pensioni da 7 lire in più.
*Propr. G. Demaison.*

**PREMIATA FABBRICA DI CARROZZE**
*Enrico Trinci e figlio*
PISTOIA
PIA CASA DI LAVORO CONVERSINI

Si spediscono cataloghi a richiesta GRATIS.

**LIQUORE del dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI**

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville**. *(Trattato della Gotta)* (Osservazione XCIX).

Dott Lecorché.

FORMULA: Convol., 0,12; Girol. 0,10; Hermod., 0,05; Pros., 0,20; Sol., 0,0; Quin. e Chin., 0,30; Chlor. Calci, 0,20. Piroph., Sod., 0,15. Vin., q. s. a 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

**Acqua MINERALE FERRUGINOSA di Gazzola OREZZA (Corsica)** Debolezza Anemia Digestioni difficili

(0,124 di Carbonato di Ferro a 0 litri di Acido Carbonico per litro).

L'acqua di tavola la più ricca in *Ferro* ed *Acido Carbonico*. Severamente nella cura delle malattie causate dall' **IMPOVERIMENTO** del **SANGUE** o da **SCARSA NUTRIZIONE**.

PRESSO TUTTI I FARMACISTI E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI.

**Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE**
MILANO — **Felice Bisleri** — MILANO

PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
**FERRO-CHINA-BISLERI**
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Ellì. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

**Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI**

**DISTINTA FAMIGLIA** causa trasloco ofderebbe qua lucia, scala esclusiva. Lire 45 mensili. Le chiavi al N. 24 p. p. Visibile dalle 3 alle 5 p. 457

**ACQUE DI MONTECATTINI E ULIVETO.** artiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'unico Deposito, privilegiato in Roma, via delle Vite, 56.

**D'AFFITTARSI.**

**APPARTAMENTI E VILLINI** vuoti o mobiliati con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione metropolitana, Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 416

**VIA PALLACORDA N. 9** piano primo sei grandi camere, cucina, cantina, lucaio. Acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al portiere. 456

**PER CIRCOLO SOCIETÀ** o famiglia agiata grandioso appartamento al I. piano in Piazza S. Silvestro 81. Dirigersi al portiere.

**DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI** col 1. piano, signorilmente decorati, composti di 13 camere e cucina. Via Sistina N. 54, terzo e quarto piano. Dirigersi dal portiere. 449

**VIA SETTE SALE** 15 e 16. Due appartamenti di 6 Visibili a tutte le ore. Le chiavi dal portiere in Piazza di S. Pietro in Vincoli 40. 449

**VIA NAZIONALE** 215 piano primo otto camere, cucina, corridoi interni dei cessi, terrazza al medesimo piano dell'appartamento con Acqua Marcia, cantina vasche da lavare. 448

**LUNGO TEVERE** dei Mellini N. 30 fra i ponti Margherita e di Ripetta. Grandi appartamenti d'affittasi. Botteghe o locali terreni. 426

**BOTTEGA** in Via Due Macelli N. 30 con mostra, vetrine, apparecchi a gas, cantina, latrine ecc. Rivolgersi dal portiere ai N. 31. 435

**PIAZZA PIGNA** 10, Magnazino. Metri quadrati cento, molto luce, buone condizioni, dirigersi tri ovvero piazza di Pietra, 31, p. primo. 439

**GRANDE LOCALE TERRENO** Borgo Vecchio 30 corrillo da novivo anche uso sandoria rimessa. Affittasi pure grande giardino, Boccalone 6. Dirigersi ai relativi portieri. 443

**VIA VENEZIA** N. 9 A piano I., appartamento composto di 6 o 7 camere e cucina, con soccorso volante. 437

**BOTTEGA** in Via del Pantheon N. 40. Le chiavi in Piazza della Maddalena 3 presso il portiere. 447

**VIA FIRENZE 32** Elegante quartiere piano terreno, con 5 camere, cucina, cesso e macchina, vasche da lavare, stenditoio. Dirigersi portiere.

**PIANOTERRA** che lascia il caso. Salustino Discepolo. Sette grandi vani ed altri ambienti uso circolo, ufficio, magazzino, scuola. Nonerrato di prospiano Firenze. Prezzo ragionevolissimo.

**APPARTAMENTO** di sette vani e cucina, con impianto completo del gas, acqua Marcia. Adatto anche per uso ufficio. Via del Corso N. 377 piano primo presso Piazza Venezia. Grande loggia sul Corso. Per trattare Via del Corso N. 377, primo piano.

**DUE APPARTAMENTI** anche uniti in Via Milano N. 60 di sei ottimi e due di sei camere. Per vedere dalle 2 alle 5 pom. 450

**PRINCIPE UMBERTO** 22. Vari appartamenti composti da quattro a sei vani e cucine, acqua, portiere, gas da lire 70 a lire 50 mensili. 459

**BOCCA DI LEONE** 5 piano terzo. Undici camere, cucina, cesso, scala di marmo, gas, portiere, acqua Marcia e Trevi. Illuminazione interna e scala a gas. Lire 100 mensili. 458

**VIA CAMPO MARZIO** 42 p. 2. sette camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, cesso, latrine, bagno, portiere e gas. Proprietà Luigi Parvesoli. Le chiavi al secondo piano. 436

**VIA URBANA** N. 97 p. p. sette vani con cucina, scala esclusiva, acqua Marcia, Trevi e Felice. Lire 45 mensili. Le chiavi al N. 24 p. p. Visibile dalle 3 alle 5 p.

**GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI** Via Nuova. Piazza e Via Poli da L. 45 a L. 280. Dirigersi Via Poli 73. Compatibilissima. 450

## Per Bagni e Villeggiature

**FALCONARA MARITTIMA** Affittasi mobiliati nella Villa Cecilia, posta sulla spiaggia, con giardino, ombrai, e altra casa libera. Balconi sul mare, acquedotto, stalla, rimessa, cantto, bagno, giardino, orto. Trattasi ancora vendita. Scrivere Antonio Lavi. 444

**ARICCIA** affittasi stagione estiva quartiere di cinque camere. Cessi, Cucina, Acqua, vista del mare. Dirigersi Roma, Via Bonella N. 66 p. 4. porta sinistra.

**VENDESI GRANDIOSA VILLA** bellissimi sulla collina di Montepulciano. Acqua, ancho sorgente. Uno o due Lotti. Sciarimonti notaio Giuseppe Segantini Montepulciano. 430

**VENDESI IN CAPUA** Fondo urbano di 3 piani e 20 vani, giardino in buona posizione e buono stato. Per schiarimenti rivolgersi Ingegneri Doldi e Medina, Via Sicilia 16, Roma. 451

**SIENA** Villa ridente, ottima, separata da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi estivi, anche per terzo piano mobiliato. Situazione su amena collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padrone e servitù, scuderia, rimessa, giardino, grandioso parco. Dirigersi inizialt Z. P. posta restante Siena. 453

**LAGO MAGGIORE** Affittasi mobiliata casa di campagna con giardino in Belgirate, sulla riva del Sempione, 30 più vani cortile, scuderia, orto, giardino. Trattasi anche vendita. Dirigersi alla ditta Giuseppi Figlio, Piazza Cinque Lampadi 19, Genova. 456

**VILLINO** amobiliato ed elevata posizione, poca distanza da Roma (stazione ferroviaria), aria salubre, vista incantevole alloggio vasto, elegante, ben distribuito e mobiliato a nuovo da affittarsi per la stagione estiva. Per informazioni presso Ufficio Principale Pubblicità, Piazza Montecitorio 127. 454

| 25 *parole* cent. 75 | II^a CATEGORIA | *In più di 25* cent. 3 cad. |
|---|---|---|

**VINO BIANCO MORI** esclusiva produzione della Mori nel Circondario di Montepulciano. Qualità comune per famiglia ed esercizio. Ottimo per taglio. Prezzo da stagione. Cantina Mori, Via Milano 5. Vendita in fiaschi e quartucci. Presso cantina. 440

**M.me WUCHTER OSTETRICA** tiene pensione per signore partorienti. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 17 scala destra interno N. 8. Prezzi moderati. 365

**RIVOLZIONE** Un locale grande per famiglie, in soli 6 fiasco. L. 4 il quartuccio. Chi lo prenderà la prima volta la preferirà sempre. Via Campo Marzio N. 66. 350

**I NEGOZIANTI** che devono o vogliono mettere in regola i loro libri registri si dirigano dal ragioniere A. F. V. Pensalisi 12 p. 1. 445

**SIGNORE e MODISTE** Volete la Novità, l'eleganza, la distinzione? Acquistate dalle sorelle Cesarini, Via Frattina 92, angolo Via Belsiana: esse ritornano da Parigi e Londra poi sottoporvi un grandissimo assortimento di Cappelli e Cappellini, Fiori, Piume ecc. ecc. con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In detto negozio si lavorano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

**MILORD** unto di fabbrica romana in buone state nuovo, può ciò un baglee, fatten ed un bellissimo cuoio che ad otto anche, d'occasione, pronti modificarsi. Via della Lupa 34. 453

**FARMACIA TASCABILE** sistema p. p. Aquilae, fasche, lanceon, efficacissime di qualunque malattia, specialmente del sangue, intestini, stomaco, fegato, reni, vescica, nervi, debolezza, stanchezza, ricordi, polmoni, influenze ecc. 108 medaglie L. 6. Ostia N. 5. Piazza Pietra, Corso Vi. E. 126, Roma. 444

**MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI** Corso 115 Soccorso Trifone nuova 208. Unico deposito di maglieria vera inglese. Calze e golfalli in filo e cotone, nero garantito. Maglie uso marinaio. 439

**I SIGNORI PROPIETARI** di appartamenti e ceti ho desiderano affittarli, si rivolgano all'Ufficio Via dell'Archetto 22.

**SCIATICA** Si guarisce radicalmente con preparato di Chimico Farmacista. Si spedisce anche per lettera, molti attestati di persone guarite. Domande Via Calatafimi N. 38, C. Via Cavour N. 5. 441

| 25 *parole* cent. 50 | III^a CATEGORIA | *In più di 25* cent. 2 cad. |
|---|---|---|

**LINGUA FRANCESE** Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez la prof. ab. rue sul l. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana di Trevi).

**SIGNORE INGLESE** Parecato dall'Università di Cambridge e dal Conservatorio di Lipsia dà lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bulloni M. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 437

**AMATORI DI FRANCOBOLLI** Si vende una collezione di francobolli emissioni dal 1840 in'oggi. Visibile Via Nazionale 46. Dalbasia. 455

**SCUOLA TEDESCA** per ragazzi che hanno compiuto la Istruzione elementare. Direttrice la signora Dottor Harwood. Via del Cardello 16.

**UNA MAESTRA** patentata che sa il tedesco, l'italiano ed il francese cerca posto per istitutrice o per viaggiare. Scrivere S. R. Via degli Artisti 37 piano 2. 448

**OCCASIONE!** Per trasloco di casa cedonsi piante rampicanti, specie pareti, fronte al muro per terrazzo, a qualsiasi prezzo. Via S. Giacomo N. 32 p. 2. nobile porta a sinistra, dalle 11 alle 1 1/2 ant. 452

**SIGNORINA** di buona famiglia desidera accom qualche signora in viaggio. Ottime referenze scrivere N. P. 30 fermo posta Roma. 460

**SIGNORINA TEDESCA** di buona famiglia darebbe in cambio di lezioni francese o tedesco, lezioni di italiano lingua italiana. Scrivere P. E. 45 Roma fermo posta. 450

**IL GIARDINIERE** sottoscritto avverte la sua clientela che con sua responsabilità assume la manutenzione di villini, terrazze, brieoni, forniere lavori rustici, coperture e vasche da docce. Innesta qualsiasi pianta fiori a frutti a piacere dei clienti. Prezzi millimiti. Scrivere G. Pinto, Via Nomentana N. 36 (Pravili).

**OCCASIONE PER SPOSI** Cedesi grande direzione grano, salotto, cucina. Visibile ore pomeridiane alla via Barberini 36 piano primo, porta a destra. 412

**PIANOFORTE VERTICALE** di rimonata fabbricato a Londra, in perfetto stato, si vende a metà del valore. Via Veneto 95 interno 4. scala destra. Visibile dalle 9 alle 4.

**ENGLISHMAN** seeks situation as Butler Valet or Cravelling servant speaks French & Italian age 30 six years character. Address G. S. 30 Via Cappe in Case p. 4. Roma. 446

**DAME FRANCAISE** qui parle italien, cherche place comme bonne d'enfants ou femme de chambre chez dame, ou un monsieur âgé. Excellentes informations. Ecrire E. L. 28 poste Roma.

**LEZIONI** di giovani che intendono presentarsi al primo esame canoni, scuole giunnasiali e tecniche e alle Università nei collegi militari. Condizioni moderatissime. Via Carlo Alberto 10 interno 16. 390

**SIGNORA GERMANICA** dell'Hannover da lezioni di tedesco. Ottime referenze. Prezzi mitl. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

**CONTAGLIE** pratico corniciaporte, tendoni, fissi e mobili, lavori in legno, ecc. Prezzi modici. Via Traforatore. Offerte E. 6. 105 fermo in posta Roma.

**LA SIGNORA A. O. G.** romana da sempre lealtà italiano, francese, inglese ed tedesco giovanetta. Dirigersi alla suddetta, piazza svatante, oppure personalmente da un'ora alle tre. Piazza di Spagna 5, quarto piano a destra.

**CERCASI GOVERNANTE** Italiana e straniera per una bambina di 6 anni che presti servizio nelle ore del mattino e pomeriggio. Rivolgersi Corso 331 p. p. 456

**LICENZA GINNASIALE** Lezioni di greco, latino, italiano, storia e matematica per l'ammissione nelle varie classi del ginnasio. Prof. F. Via Cavour N. 5 ab. int. 14. Dalle 7 alle 10 ant. e dalle 1 pomeridiane alle 9. 454

**D'AFFITTARSI**

**APPARTAMENTO** ammobiliato, si divide anche a camere e salotto, primo piano nobile del palazzo Sciarra alle Muratte, prospiciente sulla Via Minghetti, con ascensore. 440

**APPARTAMENTO** mobiliato di tre camere, ingresso, cucina e cesso. Via Volturno N. 7, scala destra, interno 4. Rivolgersi ivi al N. 5 interno, ogni mattina. 457

**DI FRONTE AL COSTANZI** Via Vimlnale 38 primo piano, mobiliato ed in ogni stato, Camera mobiliata con finestre sulla via Torino per Lire 20. 427

**APPARTAMENTI** mobiliati, ingressi e cucine libere, ottimo soggiorno estivo alle fre 50 a 100 mensili, via Venti Settembre, 7, piano secondo, prossi piazza Indipendenza. Visibile nelle pomeridiane. 429

**INGRESSO LIBERO** Camera mobiliata e retro cucina. Via Nazionale 49 terzo piano. Libera camera grande ammobiliata con ingresso libero, per ufficio, Via Campo Marzio 8 p. 4. 435

**CAMERE MOBILIATE** libere. Possiono di famiglia civile vedendo. Esposizione speciale. Prezzi millimiti. 31 Via degli Artisti piano 3.

**APPARTAMENTO** ammobiliato p. p. massimo al Ministero Finanze. Prossi sovraintendente. Dirigersi Via Calatafimi 2. 18 e 20 mensili di Mobili. 443

**APPARTAMENTINO MOBILIATO** signatoriopazione mensoriorio, quattro camere e cucina da L. 90 in posizione centrale a soli nuovi quartieri. Dirigersi Via Frattina 114, E. Gelosi e C. 446

**BELLISSIMA CAMERA** mobiliata (volendo anche salotto) Via di Monterone angolo Via Torre Argentina N. 70 p. 8. 447

**CAMERA MOBILIATA** nuova Il. 40 p. 3. porta di fronte alla scala.

## *Corrispondenze*

**25 parole L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*A.* Troval due lettere! Niente timore. Collegato sempre presso, dubitavo scrivessi, pensavo dimenticarti! Tuttavia scrivo con tutto il cuore, sempre quello di prima, il cogliuomo forse stesso ora. Ricevervi miei